

2008 2009

Rapporto Conferenza Collegi Universitari



Rapporto **Conferenza Collegi Universitari**

Rapporto Conferenza Collegi Universitari

PRESENTAZIONE5

IDENTITÀ7

 Storia dei Collegi7

 Conferenza dei Collegi8

 Collegi della Conferenza10

 Servizi residenziali12

QUADRO GIURIDICO AMMINISTRATIVO15

PROGRAMMA FORMATIVO21

 Le “soft skills”21

 Formazione integrativa22

 Corsi universitari nei Collegi25

 Respiro internazionale27

DATI E PROGETTI31

 Introduzione31

 Persone32

 Spazi39

 Attività formative40

 Costi42

ATTIVITÀ45

 Introduzione45

 L’attività di internazionalizzazione dei Collegi (2003-2008) . .55

 Attività culturali, didattiche e di orientamento:
 analisi di un lustro accademico (2003-2008)70

TESTIMONIANZE90

CORSI106

CONTATTI112

Presentazione

Il presente Rapporto, il terzo pubblicato, prosegue la volontà della Conferenza dei Collegi Universitari (CCU) di far conoscere il lavoro che quotidianamente si svolge in ciascuno dei Collegi che la compongono e che in questi anni si è esteso anche a livello europeo, con la promozione di un network internazionale. Rendere pubblico poi è un dovere, specialmente quando si opera per il bene della collettività e si riceve quindi un riconoscimento ministeriale, mentre sta crescendo l'attenzione al merito come via per il rilancio della formazione e dell'intera società italiana.

Secondo tradizione, la prima parte del Rapporto riassume la realtà dei Collegi, descrivendone natura, finalità educative, dati numerici e caratteristiche. La seconda parte è di carattere monografico: dopo avere scelto, l'edizione passata, di focalizzare sul dopo, sulle carriere professionali degli Alumni, il Rapporto 2008-09 ha scelto di tornare a guardare indietro, dentro l'attività dei Collegi. Ecco quindi le indagini su aspetti che vanno al di là della residenzialità: l'attenzione internazionale dei Collegi e le attività culturali nel quinquennio accademico 2003-2008.

Da sempre i Collegi si caratterizzano per le iniziative culturali complementari, con ricadute sul territorio di appartenenza, e da oltre un decennio si affiancano all'attività formativa dell'Università con corsi accreditati dagli Atenei. La sigla di un protocollo di intesa tra CRUI e CCU, recentemente rinnovato, ne è un segno eloquente. L'urgenza dell'internazionalizzazione, la vera sfida oggi nella formazione superiore in Italia, è stata poi affrontata dai Collegi con prontezza e competenza, in virtù delle due componenti della Conferenza: la tradizione, che radica e conferisce forza anche davanti al mutare della società, e la novità, che dà vigore ed entusiasmo per le imprese difficili. I Collegi, infine, credono nel talento degli studenti: sia quello misurabile quantitativamente che quello che si valorizza con cura e attenzioni personali. E credono nei giovani, forza e speranza del nostro Paese: le testimonianze che chiudono il Rapporto ci consegnano motivazioni ed esempi che vengono dal passato ed esortano a continuare ad avere fiducia, e quindi a investire, in chi rappresenta il nostro futuro.

Sigfrido Boffi

Collegio Santa Caterina da Siena - Presidente CCU a.a. 2007-08

Carlo Mazzetti di Pietralata

Associazione CUIR - Presidente CCU a.a. 2008-09

Luca Balugani

Fondazione Collegio San Carlo di Modena - Presidente CCU a.a. 2009-10

STORIA DEI COLLEGI

I primi Collegi universitari italiani risalgono al XIV secolo, anche se il maggiore sviluppo si è verificato nel periodo rinascimentale e nel secolo scorso. Fin dalle origini il loro obiettivo principale fu di favorire una promozione sociale fondata sul merito piuttosto che sul censo.

Nel corso del XX secolo i Collegi universitari hanno promosso il **merito** con l'obiettivo di formare una classe dirigente responsabile e capace di interpretare e promuovere una società articolata e complessa. È per questo che lo Stato italiano ha sentito l'esigenza di valorizzare la plurisecolare storia dei Collegi in Italia, riconoscendo loro il ruolo di enti di alta promozione culturale. I Collegi sono infatti veri **centri di formazione d'eccellenza** e di **valorizzazione dei talenti**, che hanno saputo andare oltre il servizio di mera residenzialità per affiancarsi, con la propria attività formativa e accademica, ai più prestigiosi Atenei italiani.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) riconosce tale ruolo a 14 Collegi che gestiscono 45 residenze in 13 città.

Una presenza distribuita sul territorio nazionale, pur con una maggiore concentrazione nelle regioni del Nord del Paese, che rappresenta una risorsa strategica e garantisce a quasi 3.000 studenti le condizioni ottimali per conseguire il titolo di studio universitario nei tempi previsti e con i migliori risultati.

Identità

CONFERENZA DEI COLLEGI

Diversi per storia, ma non per finalità, i Collegi universitari legalmente riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono un unicum nel panorama universitario italiano; consapevoli del loro ruolo sociale e forti della tradizione di eccellenza, nel 1997 i Collegi hanno costituito la Conferenza permanente dei Collegi Universitari (CCU), un organo che li rappresenta all'esterno e che svolge funzioni di coordinamento e di promozione di azioni comuni.

Come cita l'art. 2 dello Statuto della CCU, le finalità della Conferenza sono:

- a.** rappresentare in Italia e all'estero, davanti ai pubblici poteri e alla pubblica opinione, la peculiare natura dei Collegi universitari legalmente riconosciuti, quali istituzioni universitarie preposte all'incremento degli studi superiori, aventi natura giuridica privata e finalità di formazione rispondenti al pubblico interesse



Identità

- b.** promuovere studi e altre iniziative culturali volte a diffondere la conoscenza di queste istituzioni, in Italia e all'estero
- c.** formulare proposte presso le sedi legislative e amministrative, tese a ottenere un più ampio riconoscimento e la valorizzazione del ruolo dei Collegi nell'ambito universitario
- d.** promuovere forme di collaborazione fra gli stessi Collegi, e tra essi e altre istituzioni italiane e straniere
- e.** favorire iniziative di ricerca e collaborazione svolte nei Collegi nei settori dell'orientamento universitario e professionale, della didattica, del tutorato e della formazione degli studenti.

Tra i rappresentanti dei vari Collegi la Conferenza elegge annualmente a turno un Presidente il quale, con il supporto della Giunta di Presidenza, della Segreteria della CCU e delle Commissioni Comunicazione e Relazioni Internazionali, sviluppa un programma comune e condiviso, svolgendo inoltre attività di rappresentanza e promozione nei confronti degli interlocutori primari della Conferenza.

I Presidenti della CCU nel 2008-2009 sono stati:

2007/08: Sigfrido Boffi (Collegio Santa Caterina da Siena)

2008/09: Carlo Mazzetti di Pietralata (Associazione CUIR)

2009/10: Luca Balugani (Fondazione Collegio San Carlo).

La Segreteria è costituita da Lorenzo Burdo (I.P.E.) e Federico Rossi (Fondazione CEUR). La Commissione Comunicazione è coordinata da Paola Bernardi (Collegio Nuovo), quella per le Relazioni Internazionali da Gianluca Giovannucci (CUIR).

Identità

COLLEGI DELLA CONFERENZA

I Collegi della Conferenza sono distribuiti sul territorio nazionale e affiancano quasi tutti i principali Atenei italiani, con presenze in 13 città.



Identità

Collegi della Conferenza

ENTE	CITTÀ
Almo Collegio Borromeo	Pavia
Associazione CUIR	Roma
Collegio Ghislieri	Pavia
Collegio di Milano	Milano
Collegio Nuovo - Fondazione Sandra e Enea Mattei	Pavia
Collegio Universitario ARCES	Palermo - Catania
Collegio Universitario di Torino Renato Einaudi	Torino
Collegio Universitario Don Nicola Mazza	Padova - Verona - Roma
Collegio Universitario S. Caterina da Siena	Pavia
Fondazione CEUR	Bologna - Milano - Catania
Fondazione Collegio San Carlo di Modena	Modena
Fondazione Comunità Domenico Tardini	Roma
Fondazione Rui	Roma - Milano - Verona - Bologna - Genova - Palermo
I.P.E. - Istituto per ricerche ed attività educative	Napoli - Bari

SERVIZI RESIDENZIALI

I Collegi della CCU affiancano a un solido progetto formativo servizi residenziali di qualità. Prerogativa dei Collegi della Conferenza è infatti accogliere gli studenti in **strutture residenziali di alto livello qualitativo**, con l'obiettivo di coniugare eccellenti performance di studio ad altrettanto eccellenti condizioni di vita dei giovani residenti.

Le nuove residenze o le ristrutturazioni di esistenti edifici devono pertanto rispettare gli standard minimi previsti dalla legge 338/2000 e dal successivo decreto ministeriale n. 43 del 22 maggio 2007.

I vari Collegi offrono spazi ed edifici molto diversi tra loro, ma sono accomunati da servizi che rispondono alle necessità di vita dei giovani studenti universitari.

I laboratori informatici con collegamento ad Internet, le sale studio e musica, le biblioteche e le cappelle, insieme a refettori, cucine, lavanderie, aree fitness e, dove lo consentono gli spazi, giardini e campi sportivi, rappresentano luoghi ideali per favorire il confronto e la socializzazione tra i giovani e per soddisfare le esigenze della quotidianità.



Quadro giuridico amministrativo

QUADRO GIURIDICO AMMINISTRATIVO

I Collegi universitari legalmente riconosciuti sono istituzioni di natura giuridica privata, che esercitano funzioni di interesse pubblico. Contribuiscono infatti ad ampliare e integrare l'offerta formativa universitaria nel Paese mediante la realizzazione di progetti educativi destinati alla crescita intellettuale, professionale e umana - libera e responsabile - degli studenti.

Il **dato normativo originario** concernente i Collegi legalmente riconosciuti risale al **R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, T.U. sull'istruzione superiore, art. 191**, laddove si riconosceva per la prima volta la possibile esistenza di soggetti privati (le fondazioni, appunto) investiti dell'esercizio di attività di pubblica utilità, sui quali il Ministero e il Governo esercitavano il potere di vigilanza affinché rispondessero al criterio della "pubblica utilità", necessario per il riconoscimento della personalità giuridica (art. 192).

La **L. 24 luglio 1962, n. 1073**, concernente "*Provvedimenti per lo sviluppo della scuola nel triennio 1962 - 1965*", equiparava gli enti in questione, unitamente alle Università e alle Opere universitarie, alle amministrazioni dello Stato.

Quadro giuridico amministrativo



Con la **L. 31 ottobre 1966, n. 942** veniva per la prima volta prevista la **concessione di contributi statali** a sostegno delle attività dei Collegi universitari legalmente riconosciuti, in considerazione delle finalità espletate. Con la successiva **L. 28 luglio 1967, n. 641**, i Collegi legalmente riconosciuti dal Ministero venivano ammessi a godere di contributi destinati alla realizzazione di nuovi Collegi o alla manutenzione di quelli operanti, oppure a contrarre mutui agevolati con istituzioni pubbliche. Gli enti in questione conseguivano così il riconoscimento definitivo e completo del loro inserimento nei piani di sviluppo universitari quali soggetti attuatori del diritto allo studio, al fianco delle Università. Tanto che anche la più recente **L. 14 novembre 2000 n. 338** ha ricompreso tali Collegi nel novero dei soggetti destinatari di interventi di **cofinanziamento pubblico per l'edilizia universitaria**.

Quadro giuridico amministrativo

Con la **L. 10 novembre 1970, n. 868**, concernente *“Agevolazioni tributarie a favore delle Università e degli istituti di istruzione universitaria”*, venivano estesi ai Collegi legalmente riconosciuti dal Ministero taluni ulteriori benefici di natura fiscale.

Con il **D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616**, si dispose con l’art. 44 il trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative esercitate dallo Stato in materia di assistenza scolastica a favore degli studenti universitari, nonché delle funzioni, dei beni e del personale delle Opere universitarie, ma questo non valse per i Collegi universitari legalmente riconosciuti, definiti dal Ministero dell’Università stesso *“enti non puramente assistenziali che per la loro peculiare natura esplicano prevalentemente attività culturali dirette alla formazione intellettuale, professionale ed educativa degli studenti che usufruiscono anche delle strutture e dei servizi ivi funzionanti”*, così *“contribuendo all’attuazione del diritto allo studio universitario”*.

Da qui, la permanenza dei Collegi universitari legalmente riconosciuti nella sfera di competenza del Ministero dell’Università, al pari di tutte le altre istituzioni universitarie.

La successiva **L. 25 giugno 1985, n. 331**, concernente *“Provvedimenti urgenti per l’edilizia universitaria”*, nel disporre interventi finanziari, ancora una volta ricomprendeva i Collegi universitari legalmente riconosciuti nel novero delle *“altre istituzioni universitarie”*.

Quadro giuridico amministrativo

La frammentarietà del panorama normativo di riferimento non ha purtroppo rinvenuto composizione neanche in occasione dell'approvazione della **L. 2 dicembre 1991, n. 390** recante le *“Norme sul diritto agli studi universitari”*. All'art. 25, comma 3, si limitava a confermare le disposizioni sui Collegi e la vigilanza su di essi del Ministero dell'Università.

Con il **D.P.R. 30 dicembre 1995**, concernente la *“Approvazione del piano triennale di sviluppo dell'Università”*, veniva prevista la possibile predisposizione, da parte degli Atenei, di *“attività... e progetti... di orientamento, culturali e didattiche integrative, nonché per l'attuazione delle altre norme previste in materia di 'diritto allo studio', da realizzare anche tramite Collegi universitari legalmente riconosciuti”*.

Sulla base del disposto appena richiamato, si sono sviluppate negli ultimi anni innumerevoli attività, in seno alle istituzioni in questione d'intesa con singole Università e con il **riconoscimento**, da parte di queste ultime, **di crediti universitari** validi nei curricula dei propri studenti.

Siffatte iniziative hanno avuto ulteriore sviluppo a seguito del **D.M. 9 maggio 2001** e della stipula, in **data 15 maggio 2002**, di un'apposita convenzione tra la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane - CRUI e la Conferenza dei Collegi Universitari legalmente riconosciuti dal Ministero dell'Università.

Quadro giuridico amministrativo

Anche in assenza di un quadro normativo di riferimento organico ed univoco, può ormai affermarsi che i Collegi universitari legalmente riconosciuti, attraverso un complesso quadro normativo e una ancora più articolata rete di convenzioni, sia a livello centrale che locale con singole Università, affiancano queste ultime quali partner istituzionalmente impegnati in attività di formazione e valorizzazione di giovani capaci e meritevoli, indipendentemente dalle loro condizioni economiche, per una più adeguata attuazione del diritto allo studio.

Da ultimo, il **disegno di legge presentato dal Ministro Gelmini**, in discussione in Parlamento (2009), contiene disposizioni che potrebbero finalmente costituire un quadro normativo di riferimento efficace per l'adeguata sistemazione giuridica dei Collegi legalmente riconosciuti e per la migliore definizione del loro ruolo nell'ambito della complessiva offerta universitaria del Paese.



Programma formativo

LE “SOFT SKILLS”

Gli studenti collegiali sono spronati a dare il massimo grazie alla forte impostazione meritocratica di tutti i Collegi, che stabilisce criteri di ingresso e permanenza, accesso a borse di studio, posti gratuiti, premi di laurea e altre facilitazioni.

Inoltre le regole e le sfide che la vita comunitaria impone fanno sì che gli Alunni, che già raggiungono ottimi risultati accademici, sviluppino anche quelle “soft skills” sempre più apprezzate e richieste in ambito professionale.

Saper lavorare in gruppo e gestire ruoli organizzativi, fare da tutor ai più giovani, saper ascoltare gli altri, trovare soluzione ai problemi, osservare le regole comuni, saper conversare e dialogare su diversi argomenti **sono tutte capacità che rappresentano un importante valore aggiunto** e che sono indispensabili per inserirsi brillantemente nel mondo del lavoro.

Elementi di stimolo alla crescita di queste capacità sono:

- l’interdisciplinarietà dell’ambiente e la ricchezza culturale derivante da una vivace comunità intellettuale
- la condivisione di motivazioni etiche e di criteri di valutazione necessari nel creare le basi di futuri percorsi professionali consapevoli
- l’apprendimento delle regole della convivenza e delle relazioni sociali.

Programma formativo

FORMAZIONE INTEGRATIVA

Ciò che contraddistingue principalmente i Collegi legalmente riconosciuti dal MIUR dalle altre strutture residenziali universitarie è l'offerta di **percorsi formativi integrativi e complementari** alla formazione degli Atenei.

Ogni Collegio propone ai propri Alunni uno specifico progetto educativo: gli studenti possono così costruire consapevolmente il proprio curriculum, aprendosi a una cultura interdisciplinare, che sviluppi al massimo le potenzialità del singolo in un contesto di condizioni favorevoli per conseguire il titolo universitario in tempi brevi e con i migliori risultati.



Programma formativo

La qualità del servizio formativo proposto dai Collegi si traduce in un programma educativo rivolto alla motivazione degli studenti, alla valorizzazione e alla presa di coscienza delle proprie capacità e aspettative, strutturato in vari momenti:

- orientamento in ingresso e in uscita
- tutorato
- attività culturali, sportive e ricreative
- corsi universitari in Collegio
- associazioni Ex Alunni.

La maggiore attenzione si sofferma particolarmente sulle attività culturali promosse all'interno dei Collegi: esse infatti rappresentano i momenti più significativi di integrazione dei vari curricula degli studenti, dato che è proprio durante incontri o seminari con personaggi di rilievo del panorama culturale contemporaneo e attraverso la frequenza di corsi di lingua, di teatro, di musica che gli Alunni apprendono concetti e nozioni che integrano quelli offerti dai singoli corsi di laurea.

Un ventaglio di proposte ampio e articolato per creare opportunità formative valide a costruire un solido ponte tra il mondo accademico e il mercato del lavoro.

Particolare attenzione è posta anche nella certificazione della qualità delle varie iniziative culturali e formative proposte, che è parallela alle certificazioni sui risultati accademici conseguiti dagli studenti e sulla qualità dei servizi generali, il cui monitoraggio è effettuato costantemente dal Ministero.

Programma formativo

I Collegi inoltre prevedono generalmente forme di auto-valutazione con specifici questionari e sondaggi; alcuni hanno già acquisito la certificazione ISO 9001:2000 per le attività culturali e di alta formazione.

Per un approfondimento sulle attività culturali promosse dai Collegi nell'ultimo quinquennio accademico si rimanda al capitolo **Attività** del presente Rapporto.



Programma formativo

CORSI UNIVERSITARI NEI COLLEGI

I corsi universitari rappresentano il fiore all'occhiello del progetto formativo dei Collegi e sono il primo grande risultato del lavoro della Conferenza. Risultato che si è concretizzato nel maggio 2002 con la firma di un **protocollo d'intesa tra la CCU e la CRUI** (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), che ha sancito il pieno riconoscimento della validità accademica dei corsi promossi e organizzati dai Collegi che rispondano alle tipologie didattiche stabilite da ciascun Ateneo (per un elenco completo dei corsi riferiti all'anno accademico 2008-09 si veda pag. 106).



Programma formativo

A seguito di tale protocollo d'intesa, rinnovato nel marzo 2010, le aule dei Collegi hanno iniziato a ospitare decine e decine di studenti esterni, trasformandosi in vere e proprie aule universitarie.

È una conquista per i Collegi e un **servizio importante reso al Paese**, non solo in termini di cultura, ma anche in termini di risorse e di spazi: i Collegi infatti si fanno carico dei costi organizzativi per lo svolgimento dei corsi, che risultano così a costo zero per i bilanci delle Università e per le finanze degli studenti. Tali corsi, che non si sostituiscono alla didattica degli Atenei, hanno l'obiettivo di **integrare e approfondire la conoscenza** di alcune specifiche tematiche, in accordo con i singoli corsi di laurea, e sono una risposta concreta alle sollecitazioni di integrazione formativa espresse dagli studenti.



Programma formativo

RESPIRO INTERNAZIONALE

“In Collegio si impara a conoscere e ad amare la varietà del mondo” afferma **Claudio Magris**, Alumnus del Collegio Einaudi di Torino, suggellando in una sola frase tutta la ricchezza del vivere collegiale, in cui la possibilità di conoscere realtà diverse e vivere esperienze con coetanei provenienti da ogni parte del mondo induce anche ad apprezzare e valorizzare, imparando ad amarla, la bellezza della diversità.

Questa convivenza di menti, di pensieri, di abitudini e di tradizioni, tra loro anche molto diversi, ha un valore inestimabile, fa maturare quella consapevolezza di poter riconoscere valori condivisi e realmente senza confini, pur radicati nella storia e nella tradizione del proprio paese d'origine.



Programma formativo

La cultura della diversità e della solidarietà oltre che tra le mura dei Collegi si esprime ulteriormente nella partecipazione degli Alunni a programmi internazionali di cooperazione e ad attività di volontariato.

Ogni Collegio ha inoltre attivato autonomamente, a volte anche da decenni, **programmi di scambio** con Collegi all'estero, favorendo così la mobilità studentesca in ingresso e in uscita. La presenza di 'visiting student' e 'visiting professor' nei Collegi della CCU consente infatti di mantenere un alto livello di confronto con realtà accademiche e residenziali di tutto il mondo, così come le borse di studio che i Collegi assegnano ai propri Alunni per soggiorni di studio e di perfezionamento all'estero, anche dopo la laurea, rappresentano esperienze uniche per arricchire il bagaglio culturale degli studenti che sono, e dovranno sentirsi sempre di più, cittadini del mondo.

Partnership con istituzioni universitarie e di ricerca di profilo internazionale costituiscono, infine, uno degli obiettivi primari della CCU, che nel 2007 ha dato vita a **EUCA** (European University College Association) insieme con gli spagnoli Colegios Mayores, la polacca Warsaw University of Technology e l'inglese Netherhall Educational Association.

Per approfondire l'operato di EUCA, si rimanda al capitolo **Attività** del presente Rapporto.



INTRODUZIONE

Obiettivo di questa sezione è mettere in evidenza i dati aggregati di tutte le voci rilevanti per descrivere le molteplici attività dei Collegi. Si è scelto di presentarle secondo la ripartizione corrente delle schede che ogni Collegio invia ogni anno al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), integrandole con un profilo d'insieme degli studenti ospitati. I dati si riferiscono all'anno accademico 2008-09; solo per alcune voci si è fatto riferimento all'anno solare 2008.

Con il complesso di tali voci si intende offrire agli interlocutori uno strumento il più possibile completo per far loro meglio conoscere, e quindi valutare, l'attività dei Collegi della Conferenza, rafforzare di conseguenza il riconoscimento del loro lavoro e aprire un dialogo costruttivo non solo nei confronti delle istituzioni, in primo luogo del MIUR, ma anche di tutti coloro che condividono l'obiettivo dell'investimento nella formazione basata sul merito.

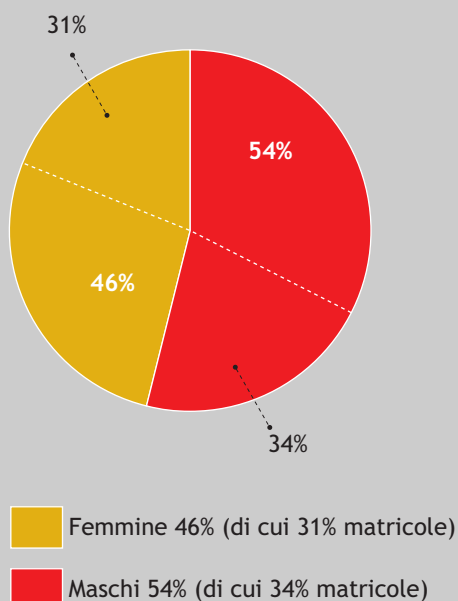
Dati e Progetti

PERSONE

Sono i giovani studenti ospitati nelle 45 strutture collegiali presenti in tutta Italia la risorsa senza dubbio più importante della Conferenza. Il loro numero nell'anno accademico 2008-2009, tenuto conto degli studenti universitari e di quelli iscritti a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master è stato pari a 2.552, di cui 272 stranieri. A raggiungere invece il traguardo della laurea nell'anno 2008 sono stati 536 collegiali, quasi tutti in corso e con ottimi risultati.

Studenti pre-laurea

Rientrano in tale categoria tutti gli studenti universitari iscritti a corsi di laurea di primo e secondo livello o a ciclo unico, iscritti alle diverse Facoltà. Raggiungono complessivamente, nell'anno accademico 2008-2009, un totale di 2.080 unità, di cui il 33% circa matricole, con lieve prevalenza maschile.



Genere

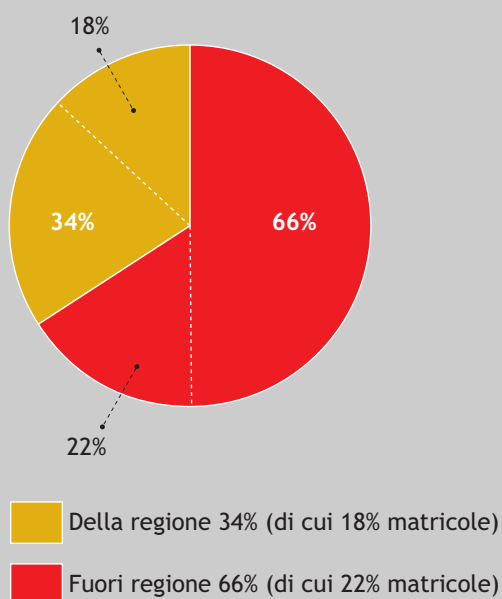
Dati e Progetti

Persone

Tale prevalenza che si registra, come si vedrà, anche in altre voci, si spiega con la maggior disponibilità globale di posti nei Collegi per gli studenti di genere maschile.

Il 66% degli studenti collegiali pre-laurea proviene da fuori regione, a riprova dell'attrattiva che i Collegi esercitano sui giovani come sede privilegiata di residenza durante gli studi universitari. Basti pensare che nel nostro Paese l'80% degli studenti frequenta l'Università nella stessa regione in cui risiede. Un dato altrettanto interessante è tuttavia rappresentato da quel 34% di studenti che, pur residenti nella stessa regione, decidono di intraprendere l'esperienza di vita collegiale. Appare chiara la loro percezione del Collegio come luogo di condivisione e di stimolo a una crescita consapevole oltre che di incentivo all'apprendimento. È senza dubbio questo il primo valore aggiunto dei Collegi al percorso formativo dei propri studenti.

Provenienza



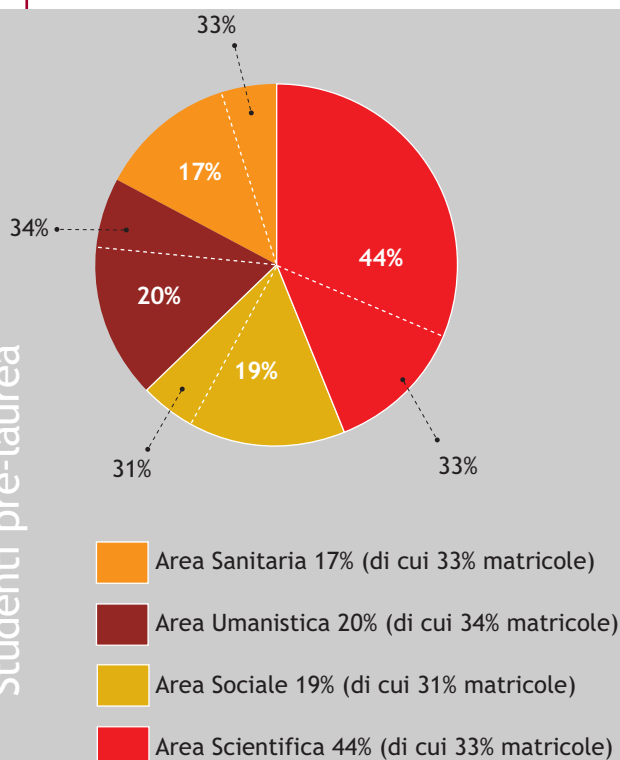
Dati e Progetti

Persone

Gli Alunni dei Collegi afferiscono a tutti i corsi di laurea. Tuttavia quasi la metà (44%) sono iscritti a Facoltà di area scientifico-tecnologica, con una percentuale prossima al doppio rispetto a quella nazionale (25%). Le altre aree vedono una distribuzione più uniforme di iscritti, confermata anche dalle immatricolazioni più recenti. Il minor tasso di alunni (17%) si registra nell'area sanitaria, che comunque cresce di quasi 5 punti rispetto all'ultima rilevazione (2007-08). Nella stessa area si riscontra anche una superiorità numerica delle studentesse (60%), presente pure nelle aree umanistica (55%) e sociale (62%).

La convivenza tra giovani impegnati in studi diversi, che favorisce il confronto e lo scambio di conoscenze, è sicuramente un altro punto di forza dei Collegi.

Settore di studi
Studenti pre-laurea



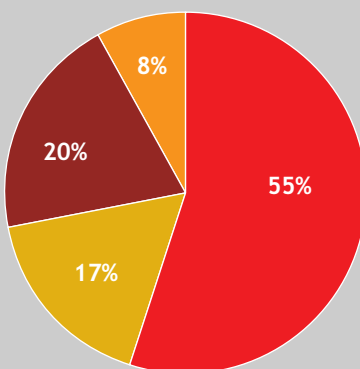
Dati e Progetti

Neolaureati

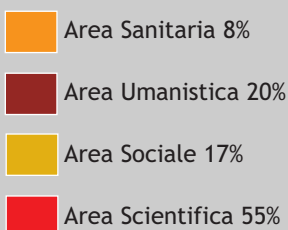
Sono stati 536 gli Alunni dei Collegi che hanno raggiunto il traguardo della laurea nell'anno 2008, con prevalenza maschile (67%).

La percentuale più alta (55%), anche in questo caso, è quella degli iscritti a Facoltà di area scientifica e tecnologica.

Persone



Settore di studi
Neolaureati



Dati e Progetti

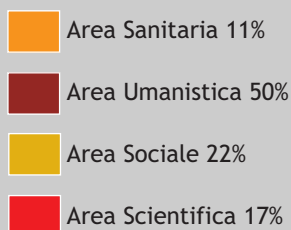
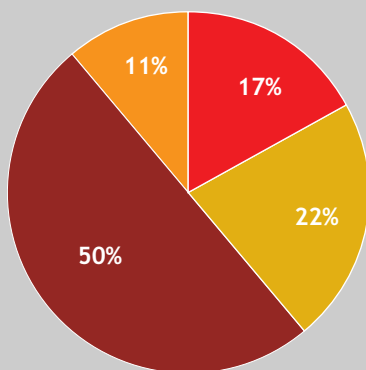
Persone

Studenti stranieri

Gli studenti stranieri ospitati nei Collegi della Conferenza per almeno sei mesi, durante l'anno accademico 2008-2009, sono stati 272, con prevalenza maschile (61%) e con rappresentanza da tutti i continenti. Quasi la metà sono europei e poco meno di un terzo americani, ma anche l'Asia e l'Africa sono presenti con buone percentuali e non mancano neppure gli australiani. A registrare il maggior numero di iscritti è in questo caso l'area umanistica.

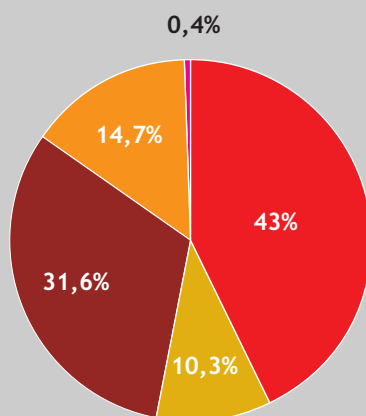
Tutti insieme gli studenti stranieri sono circa l'11% dei collegiali, quasi 4 volte in più rispetto alla media nazionale (2,9%). La dimensione internazionale rappresenta un altro dato significativo della varietà, che è anche ricchezza, delle comunità studentesche dei Collegi della CCU.

Settore di studi
Studenti stranieri ospitati in Collegio



Dati e Progetti

Persone



Provenienza

-  Australia 0,4%
-  Asia 14,7% (*Cina, India)
-  America 31,6% (*USA, Messico, Brasile)
-  Africa 10,3% (*Algeria, Togo)
-  Europa 43% (*Spagna, Albania, Francia)
- * Paesi più rappresentati

Dati e Progetti

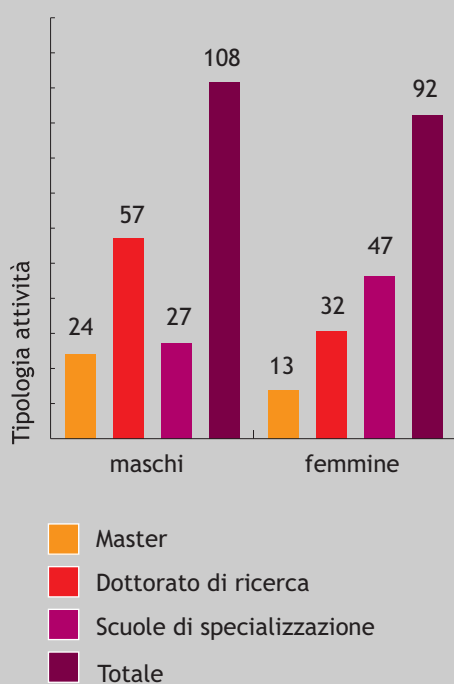
Studenti post-laurea

Ad arricchire ulteriormente le comunità dei Collegi contribuiscono gli studenti post-laurea, presenti con una percentuale dell'8%. Sono impegnati soprattutto nella frequenza di dottorati di ricerca (44,5%) e scuole di specializzazione (37%) e, in percentuale minore (18,5%), di master. Ancora una volta prevale la componente maschile col 54%.

Anche la presenza di studenti post-laurea, all'interno dei Collegi, costituisce un importante valore aggiunto. Sono loro infatti, soprattutto, a svolgere il servizio di counselling nei confronti dei più giovani, un altro aspetto che ben qualifica il contesto dei Collegi.

Persone

Studenti post-laurea



Totale studenti post-laurea 200

Dati e Progetti

SPAZI

La superficie complessiva delle aree funzionali delle 45 residenze della CCU è pari a 134.725,16 mq: una percentuale del 18% è dedicata alle aree riservate allo studio e all'attività culturale e formativa (in particolare aule, laboratori informatici e biblioteche) mentre ai servizi ricreativi (soprattutto emeroteche, sale lettura e palestre) è adibito il 13% degli spazi. Il resto va ripartito tra refettori e cucine, lavanderie, camere per gli studenti (ogni collegio offre ospitalità in stanze quasi sempre singole e dotate di servizi personali) e spazi accessori. Le aree informatizzate superano il 60%. Poco meno di 1000 i mq attivati nell'anno 2008.

A tutto questo vanno aggiunti gli spazi verdi e, in generale, esterni in dotazione ai Collegi. Si tratta, in alcuni casi, di importanti estensioni che ampliano in modo considerevole le dimensioni delle strutture collegiali e sono molto apprezzate dagli studenti.



ATTIVITÀ FORMATIVE

I corsi universitari promossi dai Collegi e accreditati da 20 Atenei differenti, dislocati su tutto il territorio nazionale, come corsi universitari a tutti gli effetti aperti anche ai non collegiali, sono stati 124 nell'anno accademico 2008-2009, per un totale di 15.205,5 CFU riconosciuti. Le nuove proposte sono circa una sessantina, segno di una notevole capacità di risposta alle richieste degli studenti e di adeguamento ai temi di ricerca più attuali. Per un'immagine di tale rilevante varietà, si può vedere la tabella che riporta alcune delle iniziative avviate per la prima volta durante l'anno accademico 2008-2009:

CORTE PENALE INTERNAZIONALE E GIURISDIZIONALE NAZIONALE	ARCES
ETICA APPLICATA	BORROMEO
GLOBALIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA	CEUR
LINGUA INGLESE ADVANCED	COLLEGIO DI MILANO
INTRODUZIONE AL DIRITTO CINESE	COLLEGIO NUOVO
INTRODUZIONE ALLA PRATICA SCENICA	DON MAZZA
SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO	EINAUDI
ARGOMENTI DI GENOMICA MEDICA	GHISLIERI
MARKETING	I.P.E.
DIFFERENZA CRISTIANA E NEUTRALIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE	RUI
ETICA E PROFESSIONI PER INGEGNERIA	SAN CARLO
ANTICORPI MONOCLONALI: DALLA RICERCA ALLA CLINICA	S. CATERINA

Dati e Progetti

Ci sono poi Collegi che promuovono dottorati di ricerca (San Carlo) e master anche internazionali (ARCES, I.P.E., Tardini e Santa Caterina) riconosciuti dalle Università di riferimento, altri che invece propongono progetti di cooperazione internazionale (CUIR). Quasi tutti i Collegi promuovono inoltre una ricca varietà di corsi monografici, forum, laboratori e progetti di ricerca che, se pure non accreditati, sono comunque quasi sempre aperti all'intera comunità studentesca.

A questo vanno aggiunte le svariate attività culturali pubbliche che animano ogni anno la vita dei Collegi e che riscuotono importanti attenzioni sia in termini di pubblico (universitari e non) sia come riscontro sui mezzi di comunicazione (TV, stampa, Web). Si tratta soprattutto di dibattiti e conferenze su temi di cultura e attualità e incontri con personalità importanti della società e delle professioni, oltre che del mondo intellettuale e accademico, ma anche di cineforum e percorsi teatrali. Non meno importanti le attività di orientamento e tutoraggio che coinvolgono tutti i Collegi e l'attivazione di corsi che consentono anche di ottenere certificazioni, come quelli di lingua e informatica (personalizzati in base al livello di conoscenza e ai diversi settori professionali).

In questa edizione del Rapporto un capitolo presenta i risultati di un'indagine che ha preso in esame l'intensa attività culturale, didattica e di orientamento promossa dai Collegi negli ultimi cinque anni: pagine, queste, che danno la misura della rilevanza di tale attività.



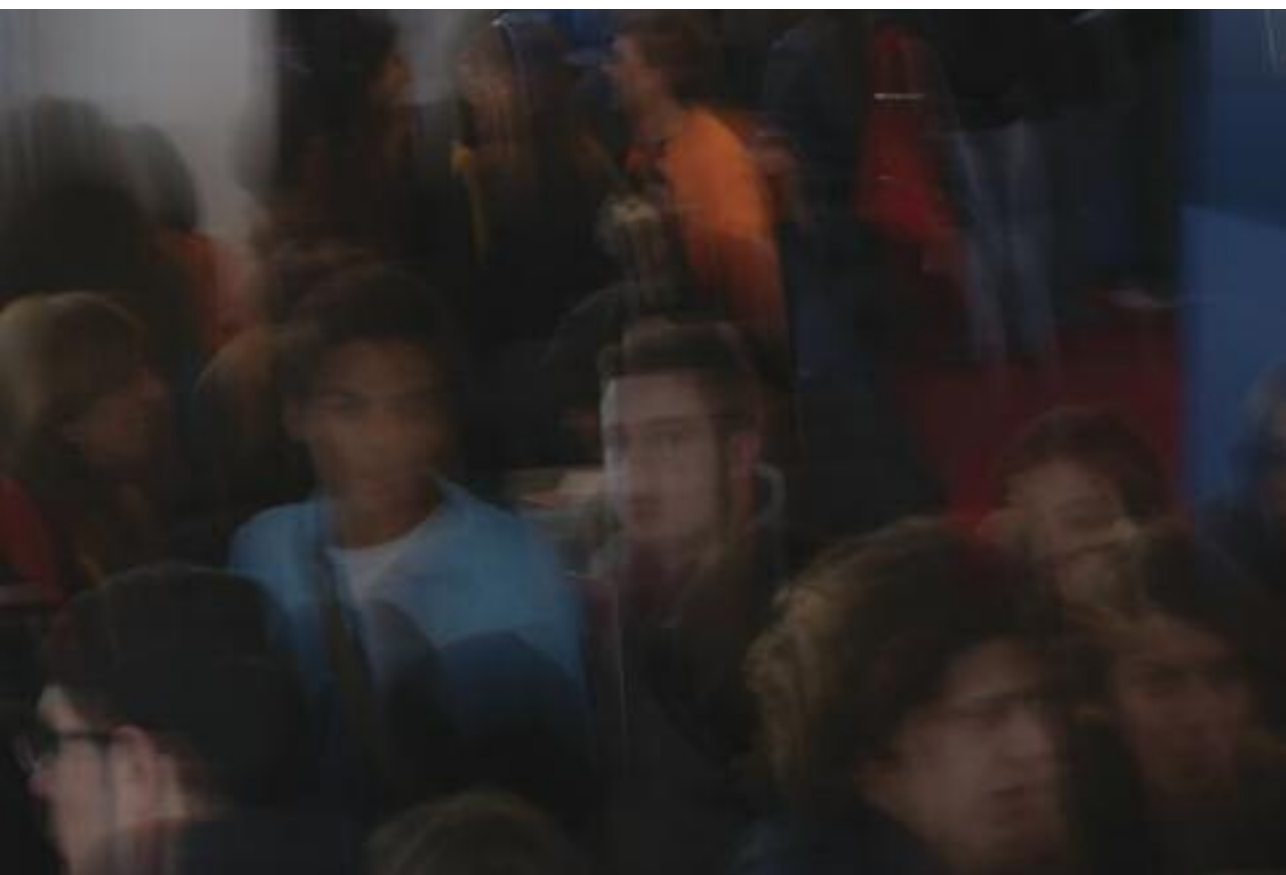
Dati e Progetti

COSTI

Trasferimenti diretti agli studenti

Per 'Trasferimenti diretti agli studenti' si intende il 'mancato gettito' ossia la differenza tra il costo complessivo dello studente sostenuto dal Collegio e l'eventuale contributo da lui versato. In questo conteggio sono quindi pure inclusi i posti gratuiti, che in alcuni Collegi arrivano a beneficiare il 15% della popolazione collegiale.

Nell'anno 2008, rispetto alle entrate complessive dei Collegi, la percentuale media di mancato gettito è stata pari al 37%. Una somma che è stata coperta prevalentemente grazie al contributo ministeriale. Alle agevolazioni che ogni Collegio assegna annualmente ai propri Alunni vanno inoltre aggiunte quelle relative alle borse per soggiorni di studio all'estero pre o post-laurea.



Dati e Progetti

Costi

Capacità di autofinanziamento

Nell'anno 2008 il 77,5% delle entrate complessive dei Collegi è rappresentato dalle 'entrate proprie', il 22,5% deriva invece da forme di cofinanziamento statale, rese possibili grazie al riconoscimento e alla vigilanza del Ministero nei confronti dei Collegi della Conferenza, monitorati nei loro risultati. Va segnalato che le entrate proprie non sono costituite solo dai contributi degli studenti, ben inferiori ai costi reali sostenuti da ogni Collegio per ciascuno di loro, ma derivano anche da risorse messe a disposizione dagli stessi enti che hanno promosso la nascita dei Collegi. Accanto a queste i contributi che vengono da banche e fondazioni bancarie, donazioni di varia natura (anche di ex Alunni) e quanto origina dalle operazioni di fundraising svolte dai singoli Collegi. Sono, queste ultime, operazioni difficili da sviluppare nel nostro Paese, a differenza di altri, anche per scarsi incentivi fiscali alle donazioni private. Sono però operazioni i cui frutti si traducono in servizi, agevolazioni e opportunità per gli studenti con ricaduta indubbia per l'intera società. Promuovere e valorizzare il talento indipendentemente dal censo degli studenti, ma solo in base al merito, è del resto l'obiettivo primario dei Collegi e il contributo che tutti insieme offrono per la crescita del Paese. Perché premiare il merito costa, ma rende un servizio a tutti.

Attività

INTRODUZIONE

Le attività della Conferenza dei Collegi Universitari per il biennio 2008-09 sono state aperte dalla presentazione pubblica del Rapporto 2006-07, il 25 gennaio 2008, all'I.P.E. di Napoli con l'introduzione di **Sigfrido Boffi**, Presidente CCU in carica.

Tra i relatori ospiti si sono avvicendati l'allora Presidente della CRUI, **Guido Trombetti**, Rettore dell'Università di Napoli Federico II, la sociologa **Marina D'Amato** dell'Università di Roma Tre e **Aurelio Fedele**, partner di PricewaterhouseCoopers.

Considerato il tema del convegno **Collegi Universitari: qualità della formazione e mercato del lavoro**, è stata l'occasione per dare rilievo ai risultati lusinghieri - presentati nel Rapporto - della ricerca sulle carriere degli Alumni collegiali. Basti qui ricordare che i più giovani, quelli laureati nel 2005, hanno, a meno di un anno dalla laurea, un tasso di occupazione del 66%, superiore di più di 12 punti percentuali a quello rilevato da Almalaurea.



Attività

Pure i dati relativi alla presenza di studenti stranieri (quasi il 9%, circa 4 volte di più della media nazionale) portano a confermare l'impegno della CCU nello sviluppo della sua dimensione internazionale.

Anche per questo motivo la Commissione Comunicazione ha curato, nel 2008, **una nuova edizione inglese della Guida dei Collegi** e la Commissione per le Relazioni Internazionali ha intensificato l'attività di comunicazione, collaborando con la neonata EUCA (European University College Association), come testimonia anche il nuovo sito EUCA www.euca.eu.

EUCA, ideata e promossa dalla CCU e riconosciuta come ASBL (Association sans but lucratif) dal Moniteur Belge il 23 giugno 2008, ha nominato il primo Consiglio di Amministrazione con Presidente Gian Luca Giovannucci (Associazione CUIR).



Attività

Tutto questo proprio nei giorni in cui a Roma era in corso un Forum europeo di studenti universitari promosso da EUCA, in collaborazione con AESI di Roma, alla presenza del **Presidente del Parlamento Europeo Hans-Gert Pöttering** e dei Rettori della **Hebrew University** e della **Palestinian Al-Quds University** di Gerusalemme.

Un anno e mezzo dopo l'incontro a Napoli, e un anno dopo la nascita ufficiale di EUCA, un altro appuntamento strategico per la CCU.

Dare valore ai talenti. I Collegi Universitari: una risorsa per l'innovazione: questo il titolo del convegno che il 25 giugno 2009 ha visto uniti per la prima volta alla Camera dei Deputati, nell'elegante cornice di Palazzo San Macuto a Roma, i Collegi della CCU insieme a una delegazione dei partner stranieri di EUCA. Un'occasione pubblica in cui Alumni eccellenti hanno testimoniato l'importanza dell'esperienza collegiale e che ha avuto ampio riscontro anche sulla stampa.



Attività

Ha aperto i lavori del convegno un filmato in cui sono loro, gli studenti di un tempo, a raccontare la vita in Collegio: tante le opportunità offerte, tra conferenze, corsi e borse di studio, anche per l'estero, in un ambiente libero e stimolante. Opportunità che la CCU ha deciso di indagare e riportare in **due focus monografici** illustrati nei successivi paragrafi e dedicati all'**internazionalizzazione** e all'**attività culturale** promossa dai Collegi nel quinquennio accademico 2003-2008.

Luogo di confronto e di amicizia, di **selezione meritocratica** e di **aiuto reciproco**, il Collegio diventa anche occasione per gli studenti di imparare a lavorare in team grazie a responsabilità loro affidate.

Lo ha dimostrato l'esperienza dell'ing. **Fabrizio Capobianco**, che ha creato il suo primo gruppo di lavoro proprio insieme a un compagno borromaico economista. Una **"espatriata" tutta particolare** la sua, visto che l'azienda che ha fondato nella Silicon Valley si avvale di "cervelli" soprattutto italiani.



Attività

Talvolta gli Alumni mettono anche **al servizio del Collegio** le proprie competenze: dalla tesi sperimentale di un allievo dell'Einaudi di Torino, l'ing. **Matteo Serraino**, è nato il progetto che ha portato alla realizzazione di un impianto a pannelli solari per la Sezione San Paolo del suo Collegio.

Non sorprende quindi che siano emersi il ruolo di fucina di talenti dei Collegi e il valore formativo dell'**esperienza interdisciplinare, sprovvincializzante e unica del Collegio**.

Lo ha sottolineato con forza anche il ghisleriano **Franco Tatò**, AD dell'Istituto Treccani, anche lui relatore al convegno moderato dalla giornalista **Monica Mondo**.

Durante il convegno alla Camera al Presidente CCU in carica, **Carlo Mazzetti**, è stato affidato il compito di raccontare l'esperienza nella valorizzazione dei talenti e il superamento del diritto allo studio con un vero e proprio **“diritto al merito”**.



Attività

Talento e merito sono parole chiave intorno a cui sia il Vicepresidente della Camera, **Maurizio Lupi**, sia il Sottosegretario al Ministero dell'Economia, **Luigi Casero**, hanno impostato i loro interventi istituzionali, riconoscendo di fatto ai Collegi un ruolo essenziale nell'offrire un contenuto concreto a questi termini.

Di più: **i Collegi**, nelle parole del Vicepresidente Lupi, oltre a essere uno dei pilastri fondamentali attraverso cui il nostro Paese può ripartire per uscire dalla crisi, **rispondono alla prima grande sfida dell'Italia, quella educativa**.

Sulla stessa linea gli interventi dei senatori **Guido Possa** e **Giuseppe Valditara**, Presidente e Segretario della Commissione Istruzione pubblica e Beni culturali del Senato, e dell'on. **Paola De Micheli**, della Commissione Finanze della Camera, che accanto al merito ha voluto mettere anche la parola "sacrificio": nella cultura meritocratica, infatti, non può mancare anche il riconoscimento dello sforzo e dell'impegno.

In chiusura del convegno, una **doppia nota "europea"**: il messaggio inviato dall'allora Vicepresidente del Parlamento Europeo, **Mario Mauro**, e la pubblicazione del bando del concorso promosso da EUCA "Message in a bottle. Un video per l'Europa" rivolto ai collegiali EUCA, di cui ha dato notizia, tra gli altri, anche il "Sole 24 Ore" in un bell'articolo dedicato ai Collegi (3 agosto 2009).

Attività

Che siano loro, gli studenti, al centro dell'attività dei Collegi, lo segnala pure la nuova brochure italo-inglese, curata dalla Commissione Comunicazione CCU e da EUCA.

Ancora sul fronte europeo più di una buona notizia, grazie alla collaborazione di MEDIN Europe (che ha assistito la CCU nella nascita di EUCA): la partecipazione ai progetti della Comunità Europea **“Lifelong Learning Erasmus”** e **“Europe for Citizens”** con due proposte, entrambe approvate.

Per la prima, intitolata **MODES** (MODernising higher Education through Soft skills accreditation) l'obiettivo è creare un nuovo curriculum che faccia tesoro dell'esperienza formativa dei Collegi universitari (anche mediante l'accreditamento di programmi per migliorare le “soft skills”) da proporre come modello formativo europeo.

Con il secondo programma (**“Promoting a Responsible European Citizenship”**), guidato da ARCES, che ha grande esperienza in ambito europeo, i collegiali di EUCA sono chiamati a condurre inchieste e partecipare a dibattiti internazionali sulla promozione attiva della cittadinanza europea. Scopo finale: elaborare una vera e propria “Carta della Cittadinanza Responsabile”.

I lavori si svolgono prevalentemente via web, ma sono scandenziati da appuntamenti in luoghi di rappresentanza dei vari Paesi coinvolti nell'iniziativa: a Londra in Parlamento, a Roma in Senato, a San Sebastian al Palacio de Miramar, a Varsavia nella sede del Comune, e il conclusivo al CESE di Bruxelles.

Attività

In occasione dell'appuntamento romano (25 gennaio 2010), **una delegazione EUCA** è stata ricevuta al **Quirinale** dall'Ambasciatore **Rocco Cangelosi**, Consigliere Diplomatico del Presidente della Repubblica. Tra gli intervenuti al workshop, il senatore **Raffaele Calabrò** (Presidente dell'I.P.E.), il giornalista **Giampiero Gramaglia** (Alumnus del Collegio Borromeo) e gli esperti di new media **Luison Lassala** e **Bernhard Warner**.

Varsavia e Bruxelles sono state sede di altri due eventi che hanno coinvolto gli studenti dei Collegi universitari: nel maggio 2009 la partecipazione ai Juwenalia, su invito della **Warsaw University of Technology** e, prima ancora, in febbraio, il I Forum dei Giovani Universitari Europei organizzato dalle associazioni a guida italiana AESI ed EUCA che ha riunito, a distanza di un anno, una ventina di delegazioni nazionali alla presenza ancora dell'allora Presidente **Pöttering**.



Attività

Al centro della giornata, la presentazione di un documento basato su 4.000 questionari su temi come diritti umani, sicurezza e cooperazione per la pace, cooperazione economica ed energetica, democrazia e ruolo dei parlamenti nazionali nel programma d'integrazione europea. Un modo, anche questo, per **“portare l'Europa nelle università e le università in Europa”**.

Il biennio 2008-2009 della CCU ha visto anche una intensa attività sul fronte nazionale. Oltre all'organizzazione dei convegni a Napoli e Roma, sono una realtà l'offerta di borse di studio per la frequenza del **Master Publitalia** riservate ad Alumni CCU e l'opportunità, per gli studenti EUCA iscritti al terzo anno in Facoltà economiche e gestionali, di accedere al programma triennale **CAMPUS** promosso dal consorzio **ELIS** in collaborazione con **Vodafone**.



Attività

Molto significativa anche la messa a disposizione da parte di **Regione Lombardia**, per matricole 2009 dei Collegi lombardi iscritte a Facoltà scientifico-tecnologiche, di un buon numero di **“Doti residenzialità”**: un provvedimento che premia gli studenti, riconoscendo anche l’attività di valorizzazione del capitale umano svolta dai Collegi.

L’ultimo appuntamento CCU per l’anno accademico 2008-09 è stata il 10 luglio 2009 l’Assemblea a Modena con il **passaggio del testimone presidenziale al Collegio San Carlo di Modena**, col Direttore **Luca Balugani**, e il ritorno in Giunta del **Collegio Ghislieri**, nella persona del Presidente **Carlo Bernasconi**, che nel 1997 fu il primo a presiedere l’allora neonata Conferenza. Nell’occasione è stato anche organizzato un incontro con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, **Carlo Giovanardi**, sul tema “Educare oggi in Italia”.

Riflettere sulla situazione italiana non significa non tenere conto di quel che accade oltre i confini nazionali: le attività di EUCA e dei singoli Collegi della CCU lo hanno già dimostrato. Al prossimo Rapporto il resoconto degli sviluppi dei progetti in ambito europeo e... mondiale!

Attività

L'ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI COLLEGI (2003-2008)

L'intensa attività di internazionalizzazione svolta singolarmente dalla maggior parte dei Collegi della Conferenza è stata oggetto di un'indagine conoscitiva dall'a.a. 2003-04 all'a.a. 2007-08 (5 anni).

L'indagine nella prima parte è focalizzata sull'analisi quantitativa sia degli studenti stranieri ospitati nei Collegi CCU sia degli alunni inviati all'estero, per soggiorni più o meno lunghi, grazie a borse di studio erogate dal Collegio di appartenenza (esclusi quindi gli Erasmus). Si è scelto di condurre l'indagine su studenti universitari e post-laurea, rilevandone oltre al dato numerico, anche il Paese di provenienza o destinazione, l'ambito di studio (area umanistica, sociale-giuridico-economica, scientifico-tecnica, biomedica) e la differenza di genere.

La seconda parte dell'indagine è dedicata a rilevare le diverse tipologie di partnership attivate con istituzioni estere (Università, Collegi, Enti di Ricerca, Associazioni, Amministrazioni pubbliche) e l'insieme delle possibilità di interscambio offerte dai Collegi CCU, mettendo in evidenza la rete internazionale di relazioni.

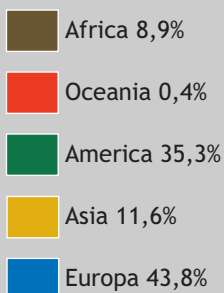
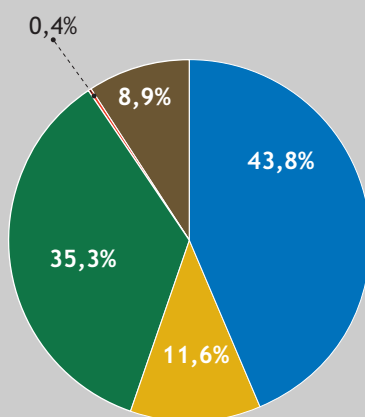


Attività

Studenti e neolaureati stranieri nei Collegi

Sono 884 gli studenti stranieri ospitati per un periodo di almeno 6 mesi in uno dei Collegi della Conferenza. Provengono soprattutto dall'Europa (43,8%) e dall'America (35,3%), a seguire Asia, Africa e Oceania. Il Paese europeo con più presenze è la Spagna con 158 studenti (18%).

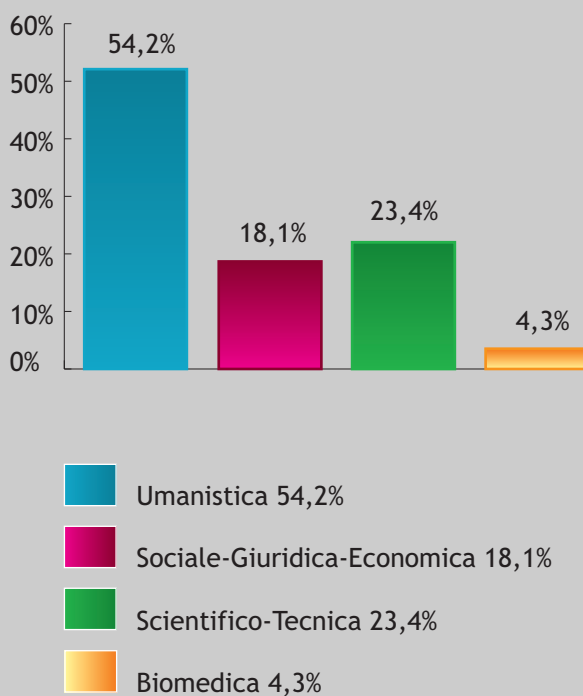
Provenienza studenti stranieri ospitati per almeno 6 mesi



Attività

Sono in maggioranza maschi (59%) mentre l'area più rappresentata, a prescindere dal genere, è l'umanistica (54,2%). Le studentesse straniere prevalgono negli studi sociali-giuridici-economici e in quelli biomedici.

Aree disciplinari studenti stranieri ospitati per almeno 6 mesi

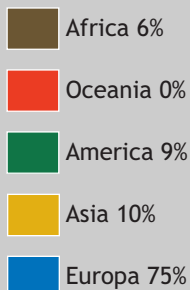
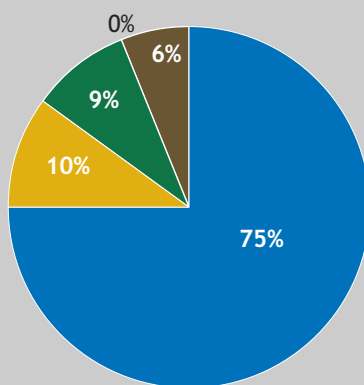


Attività

Quanto agli stranieri neolaureati, il numero (109) è comprensibilmente inferiore. Anche in questo caso sono in maggioranza maschi (58%) e provenienti da Paesi europei (75%) con la Spagna ancora al primo posto. L'area di studio prevalente è quella sociale-giuridico-economica (area che peraltro registra l'unico caso di "sorpasso" femminile).

In sintesi, considerando l'"attrattività" dei Collegi CCU, si conferma la prevalenza di studenti e neolaureati stranieri di area umanistico-sociale, con una base di oltre il 40% di studentesse e neolaureate.

Provenienza neolaureati stranieri ospitati per almeno 6 mesi



Attività

Soggetti alla stessa indagine sono stati i 198 studenti stranieri entrati in Collegio con concorso, allo stesso modo degli studenti italiani, iscritti all'Università di pertinenza territoriale del Collegio per l'intero ciclo di studi: alunni collegiali a tutti gli effetti.

Dall'indagine emerge in questo caso che sono prevalentemente femmine (54%) e che, a prescindere dal genere, le scelte in campo di studi sono afferenti all'area sociale-giuridico-economica (41%), con una prevalenza di donne nelle aree umanistica e biomedica. Il Paese più rappresentato è l'Albania con 21 alunni, l'11%, quasi tutti figli di immigrati nel nostro Paese.



Attività

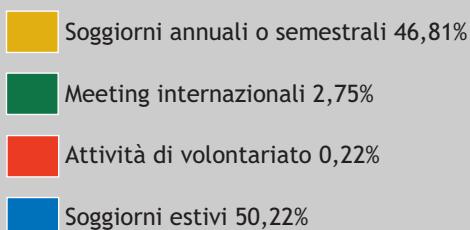
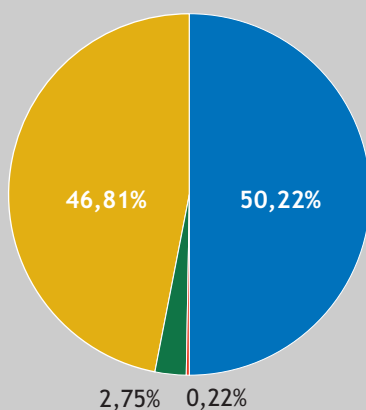
Alunni collegiali all'estero

Veniamo ora alla mobilità degli Alunni collegiali italiani all'estero, sia durante il percorso di studi, grazie a borse di studio erogate dal Collegio, che nel post-laurea, con scuole di specializzazione, oppure ancora partecipando a meeting internazionali.

Diversi Collegi della CCU offrono borse di studio per permettere ai propri studenti di condurre un'esperienza all'estero della durata più o meno lunga; per alcuni enti, anche di dimensioni contenute, questo dato coinvolge ogni anno oltre il 10% della popolazione collegiale.

Dall'analisi emerge che nel quinquennio di riferimento 440 alunni (per l'esattezza 213 alunne e 227 alunni) hanno beneficiato di borse di studio, la maggior parte per soggiorni estivi (poco più del 50%), annuali o semestrali (quasi il 47%), oppure per partecipare a meeting internazionali (circa il 3%) o ad attività di volontariato promosse dai Collegi stessi (0,22%).

Studenti collegiali all'estero per ...



Attività

I Paesi verso cui maggiormente si dirigono gli Alunni sono quelli europei, con una prevalente scelta verso la Gran Bretagna (37%), seguita a distanza dall'America (quasi il 13%). Decisamente meno rappresentati, ma comunque presenti, gli altri continenti: Asia (1% - soprattutto la Cina), Africa e Oceania.

L'area di studi di riferimento risulta nettamente quella scientifico-tecnica con 202 alunni, 155 dei quali si sono recati in un Paese europeo (77%) scegliendo per lo più un soggiorno estivo (62%), con una percentuale significativa (quasi il 37%) di coloro che si sono impegnati anche per periodi più lunghi. Dal punto di vista di genere, se i maschi prevalgono per quasi il 65% nell'area scientifico-tecnica, a partire oltre frontiera in tutte le altre aree, e soprattutto in quella biomedica (quasi il 75%), sono le donne.

Per quanto riguarda invece il post-laurea, gli Alunni che hanno usufruito di borse di studio erogate dal Collegio per soggiorni di specializzazione all'estero di almeno 3 mesi risultano 81, con netta prevalenza di alunne (50 contro 31 colleghi maschi). Il Paese destinatario più rappresentato è ancora la Gran Bretagna (40%). L'area accademica predominante non è più quella scientifico-tecnica, bensì quella umanistica. Questa volta, per il post-laurea, è l'area giuridico-sociale ed economica ad attrarre maggiormente le studentesse (quasi il 69%). Se l'America, nel caso del pre-laurea supera il 12% delle preferenze, per il post-laurea raggiunge quasi il 9%.

Attività

Il Programma Lifelong Learning - Leonardo da Vinci

I Collegi, in particolare l'ARCES, sono pure promotori di progetti di scambio che riguardano studenti anche non alunni dei Collegi, come ad esempio il Programma Lifelong Learning - Leonardo da Vinci. Il Programma promuove la mobilità attraverso tirocini professionali e scambi e favorisce la cooperazione tra i sistemi d'istruzione e formazione, anche attraverso progetti multilaterali per lo sviluppo e trasferimento di innovazione. Un progetto che, sebbene sviluppato solo nell'ambito dell'Unione Europea, mira a essere punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

Dalla nostra indagine risulta che 481 studenti (di cui ben 325 femmine) hanno beneficiato di una borsa di studio all'estero promossa dal Collegio proprio con questo Programma. Tra i Paesi europei coinvolti negli scambi quello maggiormente visitato è la Spagna.



Attività

Partnership internazionali

La parte conclusiva della ricerca è indirizzata all'analisi delle partnership attive nei Collegi ed evidenzia quindi le possibilità offerte agli studenti italiani e stranieri, in un'ottica di interazione e di scambio a livello internazionale.

Le partnership sono di diversa natura:

- scambi di studenti
- cotutele per la tesi
- collaborazione in corsi e convegni internazionali
- campi di lavoro e attività di volontariato.

La tipologia di partnership più diffusa riguarda lo scambio di studenti. I Collegi offrono infatti ai loro Alunni numerose possibilità di partecipazione a concorsi e programmi di scambio all'interno di network internazionali come quello tra il Dartmouth College (USA) e il Collegio di Milano; il Colegio Mayor Pedralbes di Barcellona e l'ARCES; il Corpus Christi di Cambridge (UK) e il Collegio Borromeo o le Università di Dayton, Pittsburgh e St Louis (USA) e la Fondazione Tardini.



Attività

Si tratta di partnership che stabiliscono un canale diretto tra l'alunno e l'istituzione estera, e una valida alternativa o complemento ai programmi di scambio universitari. Alcuni di questi rapporti affondano le loro origini nel passato come quello tra il Collegio Ghislieri e l'Università di Zurigo (1947) o il Collegio Maximilianeum di Monaco (secondo dopoguerra), altri sono più recenti, come quello del Collegio Nuovo con il Barnard College della Columbia University di New York (2008).

Alcuni Collegi della Conferenza partecipano anche a reti più ampie come "Women's Education Worldwide" (WEW), un'organizzazione che riunisce oltre una cinquantina di istituzioni femminili di tutto il mondo impegnate nella formazione delle donne. Tre i Collegi CCU presenti in WEW: Collegio Nuovo, tra i primi e pochi europei ad essere invitato a far parte della rete sin dalla sua costituzione, nel 2003, grazie alla sua consolidata partnership con il Murray Edwards (Cambridge UK) e grazie ai College fondatori statunitensi Mount Holyoke e Smith College; la Fondazione Rui, e, in seguito all'ultimo meeting WEW promosso nel 2008 dal Collegio Nuovo a Pavia, il Collegio Santa Caterina.



Attività

WEW sostiene attivamente scambi di studentesse e staff tra i Collegi membri e promuove le attività organizzate dagli istituti per facilitare la conoscenza reciproca e lo scambio di esperienze.

Durante l'anno, alcuni Alunni hanno inoltre la possibilità di partecipare a corsi e convegni di carattere internazionale, come gli studenti dell'I.P.E. inviati alla Netherall House di Londra, oppure di sfruttare l'appoggio del Collegio per cotutele a tesi di dottorato, quali ad esempio gli Alunni del San Carlo in Università parigine come Sorbona, Versailles Saint-Quentin-en-Yvelines o École des hautes études en sciences sociales.

Ma quali sono state le scelte degli Alunni in questi cinque anni? Dove effettivamente si sono recati, anche al di là delle partnership attivate dai Collegi?

Nella tabella qui di seguito vengono riportate le principali Istituzioni che hanno ospitato alunni collegiali grazie a borse di studio erogate dal Collegio. Per la maggior parte si tratta di Università e Collegi, con minime eccezioni: l'88% è in Europa (Spagna, Francia, Gran Bretagna, Germania, Irlanda, Svizzera, Paesi Bassi, Belgio, Danimarca, Polonia), il 10% in America (Stati Uniti e Canada), l'1% in Asia (Emirati Arabi) e in Oceania (Australia). Predominano, nell'ordine, Gran Bretagna, Francia, Germania e Stati Uniti.



Attività

PAESE	ENTE
SPAGNA	<p>IESE Business School - Universidad de Navarra</p> <p>Universidad de Zaragoza</p> <p>ETSA - Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Sevilla</p> <p>NEXES - Living Healthily at Home, Barcellona</p>
FRANCIA	<p>École Centrale de Paris</p> <p>École Normale Supérieure - Paris</p> <p>École Pratique des Hautes Études - Paris</p> <p>Institut National des Langues et Civilisation Orientales (INALCO) - Paris</p> <p>Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne</p> <p>Université Paris Sorbonne - Paris IV</p> <p>Université Paris Ouest Nanterre - Paris</p> <p>Université "Pierre et Marie Curie" - Paris</p> <p>Université de Versailles Saint-Quentin-en-Yvelines</p> <p>EDHEC Business School - Nice</p> <p>École Supérieure de Commerce - Reims</p> <p>Université Marc Bloch - Strasbourg</p> <p>Centre d'Études Supérieures de la Renaissance (Université François Rabelais - Tours)</p>

Attività

GRAN BRETAGNA

Kingston University - London
Imperial College - London
London School of Economics and Political Science
London School of Tropical Medicine
University of London

Murray Edwards College - University of Cambridge
St John's College - University of Cambridge
University of Cambridge

Manchester Business School

St Hugh's College - University of Oxford
Voltaire Foundation - University of Oxford

University of Edinburgh

University of Essex

University of Leicester

University of Southampton

GERMANIA

Max-Planck-Gesellschaft - Berlin

Bayerische Akademie der Wissenschaften - München
Stiftung Maximilianeum - München
Ludwig-Maximilians-Universität - München

Carl von Ossietzky Universität Oldenburg

Georg-August-Universität Göttingen

Attività

GERMANIA

Heinrich-Heine-Universität Düsseldorf
Johannes Gutenberg-Universität Mainz
Ruhr-Universität Bochum
Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg
Universität Hamburg
Universität Konstanz

IRLANDA

Trinity College - Dublin

SVIZZERA

ETH (Eidgenössische Technische Hochschule) Zürich
Universität Zürich
Université de Genève

PAESI BASSI

Universiteit Leiden
TUE - Technische Universiteit Eindhoven

BELGIO

Katholieke Universiteit - Leuven
ULB - Université libre de Bruxelles

Attività

DANIMARCA

Aahrus Universitet

POLONIA

Collège d'Europe - Natolin

STATI UNITI

Barnard College - Columbia University-New York
State University of New York

Mount Holyoke College - Massachusetts
Smith College - Massachusetts

Rutgers University - New Jersey

University of Oregon - Eugene

University of Illinois - Chicago

University of Dayton - Ohio

CANADA

École Polytechnique de Montréal

EMIRATI ARABI

Dubai Women's College

AUSTRALIA

University of South Wales - Sydney

Attività

ATTIVITÀ CULTURALI, DIDATTICHE E DI ORIENTAMENTO: ANALISI DI UN LUSTRO ACCADEMICO (2003-2008)

Conferenze, incontri e tavole rotonde

I numeri, per iniziare: oltre 700 all'anno le occasioni di incontri culturali aperti al pubblico promosse dai Collegi, su argomenti prevalentemente di taglio interdisciplinare, ma con una forte presenza dell'area umanistica e giuridico-sociale-economica.

Ad avvicinarsi nelle aule magne dei Collegi, nel quinquennio preso in esame, sono stati **più di 6.000 relatori**, senza contare i moderatori, con oltre il 45% di figure accademiche e quasi il 30% di presenza femminile. Con una chiara evidenza: molte delle più importanti personalità della cultura italiana sono passate per i Collegi, spesso in più d'uno. Per giunta quasi il **12% di loro** è costituito da **Alumni collegiali**. Due nomi per tutti, di ambiti diversi: **Umberto Eco** e **Luca Cavalli-Sforza**.

Inoltre **più del 60% dei relatori sono "fuori sede"** e quasi il 10% proviene dall'estero (Robert Altman, David Grossman, Odile Decq e Nicholas Negroponte per citarne qualcuno), a testimonianza di una "mobilità internazionale" del sapere.

Spiccano tra gli incontri, evidenziati dai Collegi come i più significativi, quelli che avvicinano gli studenti ai **temi della ricerca più avanzata**: lo stato dell'arte in nanomedicina e cellule staminali (in particolare in Borromeo e Ghislieri); il superacceleratore del CERN (Collegio di Milano); le emergenze planetarie (Collegio Nuovo); i cambiamenti climatici, la sfida energetica (con **Carlo Rubbia** all'I.P.E.); il futuro della formazione in ingegneria in un'economia globale (Einaudi).

Attività

La prospettiva europea è ricorrente, affrontata pure nel tema ormai ineludibile della sostenibilità; l'attenzione ai modelli di sviluppo si declina altrove anche in incontri di business ethics (Rui) e di "autoimprenditorialità" (CEUR).

Alcuni Collegi si caratterizzano per la continuità di interventi in temi giuridici e storico-politici (Ghislieri con **Giancarlo Caselli** e **Piero Grasso**; San Carlo con **Sergio Romano** e **Gustavo Zagrebelsky**). Altri sono attenti anche alla distribuzione di "genere" (da **Niccolò Ammaniti** a **Cristina Comencini**, **Barbara Pollastrini** e **Philippe Daverio** al Nuovo). Altri ancora dimostrano una sensibilità ai temi delle religioni attraverso la proposta di cicli come "**Incontri di fede e culture**" (Santa Caterina). C'è poi chi dà largo spazio al tema dell'**Etica nell'Impresa e nei Media** (ARCES); chi incrocia i nomi di artisti come **Lucio Dalla** e **Claudia Cardinale** (CEUR) e non manca infine chi, con **Roberto Benigni**, affronta il tema dello "stupore come lettura del mondo" (Tardini) o chi (Don Mazza) cerca di far luce su come scocca il "lampo di genio".

Attività

Ancor più importanti sono le ricadute concrete di questi eventi per gli studenti collegiali, in un contesto di assoluto privilegio. In particolare:

- attivazione di iniziative interne: creazione di associazioni studentesche, gruppi musicali, commissioni organizzative degli eventi e coinvolgimento diretto degli studenti come protagonisti
- influenza su scelte di tesi e orientamento professionale, supporto nel corso di studi.



Attività

Ho scelto il Collegio anche per le conferenze che attraverso il sito ho visto vi si tenevano: una volta entrata non solo non sono rimasta delusa, ma hanno di gran lunga superato le mie attese.

Dal Collegio San Carlo

Distrarsi è stato impossibile. Annamaria Testa ha dato prova delle sue straordinarie capacità comunicative, doti spesso mancanti a molti di coloro che, pur con una straordinaria cultura, non riescono a tradurla al loro pubblico.

Dal Collegio Don Mazza

Dall'incontro con il Maestro Sandro Cerino gli studenti che sapevano suonare uno strumento hanno deciso di avviare un laboratorio di musica ed è nata la College band.

Dal Collegio di Milano

I contenuti degli incontri con ospiti, che riguardano la mia Facoltà di Economia, mi sono stati utili anche nella preparazione degli esami: i temi offrivano chiarimenti, approfondimenti, visioni da un altro punto di vista degli argomenti da portare agli esami.

Dalla Fondazione Rui

L'incontro con il regista Alessandro D'Alatri è stata una grande possibilità di andare fino in fondo alla mia passione per il cinema. In particolare, l'invito a D'Alatri è nato dopo che in Collegio ho proposto un cineforum sull'idea di Bellezza.

Dalla Fondazione CEUR

Tutti sono stati gentili con noi studentesse, lasciandoci i loro biglietti da visita e complimentandosi per la nostra presentazione nel convegno internazionale "Women's Education Worldwide" promosso dal nostro Collegio. Il clima era tutt'altro che "ingessato", per cui è stato possibile chiacchierare con disinvoltura facendoci dare preziosi consigli per il nostro futuro.

Dal Collegio Nuovo

Attività

Corsi

Se i corsi promossi dai Collegi e accreditati dalle Università superano di gran lunga il centinaio l'anno, con più di 6.000 iscritti, non meno importanti e numerosi sono tutti gli altri, **quelli interni riservati ai collegiali**. Toccano infatti quota **2.000** con netta prevalenza di lezioni in ambito umanistico. Un migliaio i docenti coinvolti, con un **10% di Alumni** e un **23% di fuori sede**. Particolare rilievo hanno i corsi di lingua, apprezzati anche in vista di soggiorni di studio all'estero pre e post-laurea. Uguale successo per tutte le iniziative che sviluppino il lavoro di gruppo; in qualche caso i corsi si configurano come occasione di "ri-orientamento".



Attività

Una buona conoscenza parlata e scritta di una o più lingue straniere, ottenuta frequentando i corsi di lingua in Collegio, ha consentito a una percentuale elevata di studenti di partecipare al programma Erasmus e anche di proseguire la formazione post lauream presso Università straniere.

Dalla Fondazione Tardini

Dopo la laurea triennale in Lettere, un'Alunna, grazie all'esperienza svolta in un project work aziendale, ha cambiato il suo percorso di studi orientandolo verso un ambito economico e ha superato brillantemente le prove di ammissione del Master in Marketing management della SDA Bocconi. Un laureato in Filosofia si è appassionato alle neuroscienze cognitive studiate in Collegio tanto da concorrere, con successo, a un dottorato alla Sorbona.

Dal Collegio di Milano

Abbiamo lavorato in team per l'intera durata del corso; un approccio di studio completamente nuovo perché in Università al massimo si prepara qualche relazione con i propri compagni. Negli ultimi giorni abbiamo risolto il problema di penetrazione di Lavazza nel mercato cinese e abbiamo concluso il lavoro con una presentazione al direttore vendite.

Dal Collegio Einaudi

Dal corso di fotografia... la nascita di un progetto di Camera Oscura per lo sviluppo delle foto.

Dalla Fondazione CEUR

Attività

Master, dottorati, scuole di specialità

800 diplomi rilasciati per **sette master** in cinque anni. La percentuale di **job placement** nel periodo indagato (2006-07), nei Collegi I.P.E. e Tardini, arriva quasi al **90%** degli alunni, che hanno così riscontrato una positiva ricaduta del master sulle successive opportunità lavorative.

Gli ambiti formativi dei percorsi post-laurea sono prevalentemente quello umanistico e quello giuridico-socio-economico: di particolare rilievo i master accreditati dall'Università, come quello in Professione e Prodotti dell'Editoria del Santa Caterina, quelli in sinergia con numerosi partner aziendali come i master in Finanza e Bilancio dell' I.P.E. e quello internazionale in Turismo Relazionale Integrato e Sviluppo Territoriale dell'ARCES.

Numericamente minore, ma qualitativamente significativa, l'offerta di **dottorati e scuole di specialità**: insieme hanno rilasciato circa 150 diplomi in cinque anni, con l'assoluto primato del San Carlo con la sua Scuola Internazionale di Alti Studi di "Scienze della cultura".



Attività

Formazione femminile

Oltre un centinaio le iniziative sviluppate con specifica attenzione alla formazione femminile. Più di trecento, poi, le protagoniste degli incontri mirati anche alla valorizzazione delle figure di punta femminili: una per tutte, il premio Nobel **Rita Levi-Montalcini**, ospite sia del San Carlo che del Collegio Nuovo.

Molti incontri sono legati anche ai temi dell'affettività - ad esempio, su proposta delle Alunne dell'I.P.E.: "La donna esperta in umanità: qualità femminili ed esperienza dell'altro". Sempre all'I.P.E. (Villalta), anche corsi di Leadership e di Cultura giornalistica in chiave femminile mentre il Don Mazza (Campofiore) si è occupato del contributo delle donne alla costruzione dell'Europa. C'è poi chi, come la Tardini, individua nell'attiva partecipazione delle Alumnae alla gestione delle attività formative e culturali una modalità per valorizzare la leadership femminile. E anche chi come Rui, Santa Caterina e Nuovo ha promosso workshop intercollegiali per lo sviluppo di competenze di ruolo.



Attività

Si segnalano anche progetti di ricerca multidisciplinari, come **“Progetto Donne”** al Collegio di Milano, coordinato da Bianca Beccalli dell’Università di Milano, con attenzione alle politiche di pari opportunità e l’obiettivo di realizzare interviste sui temi del welfare, del lavoro, del multiculturalismo e della condizione della donna.

La studiosa è stata anche coinvolta nel meeting **“Women’s Education Worldwide”**, promosso a Pavia dal Collegio Nuovo che nell’anno della presidenza della CCU (2005) ha avviato un’opera di sensibilizzazione alle tematiche di promozione di leadership femminile, a partire dal convegno **“Formare donne leader: la risorsa dei Collegi”**.



Attività

Il punto di vista di un'Alumna: «Ricordo il convegno “Formare donne leader: la risorsa dei Collegi” come un’importante occasione di confronto e approfondimento con altre donne sul tema del “fare carriera” e dei suoi significati nelle storie personali di ognuna. Ascoltando le diverse esperienze e testimonianze, pensavo alla mia realtà professionale e a quell’idea in cantiere da tempo di offrire un percorso formativo dedicato alle donne. Il giorno dopo tornai sull’argomento con il mio capo e gli proposi lì per lì un progetto pilota che iniziasse a lavorare proprio sui temi della consapevolezza di sé, dell’autostima e dell’assertività. Con soddisfazione posso dire che questo input ha fatto sì che qualche mese dopo dessimo vita al primo corso dedicato alle donne su temi di autosviluppo ed empowerment».

E quello di una studentessa: «L’incontro con la giornalista Maria Latella, come quello con Cristina Bombelli, mi hanno posto il problema del riconoscimento del merito nel mondo del lavoro soprattutto in quanto donne. Problema che credo sia giusto cominciare a considerare in vista di una carriera lavorativa che sicuramente richiederà oltre alla dovuta preparazione, anche il carattere e la forza necessari per “farsi valere”».

Dal Collegio Nuovo

Il seminario “Donne e Diritto” nasce dall’idea di approfondire il contributo apportato dalle donne al mondo del lavoro e in particolare modo alle professioni legali, occasione per dare un risvolto pratico alle esperienze teoriche e dare una dimensione più profonda alle scelte future.

Dalla Fondazione Rui

Avete mai pensato a Madre Teresa come una leader? O a Indira Gandhi? O a vostra madre? Eppure loro hanno tutte le caratteristiche per essere leader! Sono donne che hanno iniziativa, senso di organizzazione, pazienza, qualità morali, fiducia in sé e negli altri, capacità comunicative per trasmettere tutta la passione dalla quale le loro idee traggono forza. Alla luce di questi modelli si è svolto il progetto “Leadership Training Conference” al Collegio Porta Nevia.

Dalla Fondazione Rui

Attività

Dell'attività di formazione femminile dei Collegi della Conferenza ha dato notizia anche il "Corriere della Sera" in un articolo del 2 ottobre 2009 dal titolo "Talenti al femminile", sottolineando come non solo Oltreoceano ma "anche in Italia esistono Collegi universitari 'eccellenti' riconosciuti dal MIUR in cui si coltiva il talento rosa".



Attività

Orientamento

L'orientamento nei Collegi significa non solo politiche di attrazione di nuovi studenti, ma anche accompagnamento durante il corso di studi e guida verso il mondo del lavoro.

Tre Collegi (ARCES, Fondazione Rui e I.P.E.) promuovono in prima persona **Saloni dello Studente**, quasi tutti partecipano a manifestazioni organizzate da altri Enti, molti sono disponibili a visite guidate nelle loro strutture che coinvolgono come mentori gli stessi collegiali. C'è pure chi ha iniziative meno tradizionali, come il Don Mazza che promuove **OrienTEatro**: il teatro che orienta all'università.

Strategiche per tutti i Collegi le **attività di tutoring** (anche nella forma di coaching, come viene proposto nel progetto JUMP Job-University Matching Project promosso dalla Fondazione Rui) e quelle di **alfabetizzazione informatica**, con un terzo che investe anche su corsi di **informatica avanzata**.

Non mancano poi altre attività collaterali ritenute importanti per l'orientamento: dal **teatro** alla **pittura** (Santa Caterina), dalle **tecniche di studio** (Rui e CUIR) alle attività di **volontariato** in Italia e all'estero (I.P.E.) e ai campi di lavoro (ARCES).

Attività

ARCES ha anche realizzato **ricerche e pubblicazioni** sul tema della didattica orientativa aderendo inoltre a **reti nazionali e internazionali**, quali **Euroguidance Italy - Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento** ed **Eurodesk**, per supportare la mobilità internazionale dei giovani per motivi di studio, di formazione e lavoro e promuovere la dimensione europea dell'orientamento.

Orientamento al lavoro: oltre il 70% dei Collegi se ne occupa specificatamente, tanto da proporre, in cinque anni, poco meno di un migliaio di stage; quasi 200 le aziende coinvolte in programmi di orientamento, che prevedono anche incontri diretti con manager. Spiccano grandi nomi come Accenture, Bain, McKinsey, Egon Zehnder International, PricewaterhouseCoopers, KPMG, Ernst & Young, Mediaset, Vodafone, Unicredit, Edison, Eni, Pirelli, Gruppo Angelini e AstraZeneca, Coca Cola e Aversa per citarne solo alcuni. Accanto a colossi come Microsoft e IBM, Maserati e Fiat, sono anche strategici gli incontri con realtà quali un'internet company come ReMedia o un'azienda commerciale di auto come il Gruppo Silva.

A tutto questo si aggiungono le partecipazioni a **jobfair** come Brain at Work e iniziative come i Career Day; di non minore importanza gli incontri periodici con gli Alumni, veri "facilitatori" per gli studenti degli ultimi anni e i neolaureati.

Attività

I corsi di orientamento professionale organizzati dall'I.P.E. sono stati importanti perché ho avuto l'opportunità di visitare le aziende e di vivere la loro realtà lavorativa; grande è stata l'opportunità di acquisire competenze trasversali, dalla leadership al team work. Ho interagito con figure professionali in continua evoluzione nelle dinamiche occupazionali odierne.

Dall'I.P.E.

Un'idea mi balenava durante il mio soggiorno a Cambridge (uno scambio promosso dal mio Collegio): perché non provare a spedire il cv in qualche studio di Ingegneria del posto? Il cv era praticamente la traduzione in inglese di quello fatto in italiano seguendo il corso di orientamento al lavoro promosso in Collegio con Accenture l'anno prima, quindi ha funzionato! Con mia grande sorpresa, dopo una settimana, mi offrono una posizione come graduate engineer!

Dal Collegio Nuovo

L'esperienza dello stage è stata particolarmente utile e significativa: sia perché consente di sbirciare da vicino il mondo del lavoro, sia perché può diventare una verifica sul campo di tutto ciò che si è appreso durante gli studi universitari, mettendo a nudo anche eventuali lacune teoriche o pratiche. Nel mio caso ho valorizzato molto il progetto assegnatomi, tanto da farne oggetto della tesina della laurea triennale in ingegneria energetica.

Dal Collegio Don Mazza

Aderendo al programma "Software donation" di Microsoft a Torrescaldia abbiamo sviluppato una piattaforma ricca di contenuti e funzionale alla vita del Collegio, un portale, chiamato Shareball, per gestire informazioni che prima erano solamente cartacee.

Dalla Fondazione Rui

Il Collegio di Milano è stata un'occasione unica per conoscere persone brillanti e dotate di grande senso civico. La vita di Collegio e i dibattiti svolti all'interno del programma culturale hanno contribuito ad assumere consapevolezza delle mie capacità e degli strumenti a mia disposizione per poter migliorare la società in cui vivo.

Dal Collegio di Milano

Particolarmente utile è stato anche il confronto con professionisti spesso presenti a Villa Nazareth nelle iniziative organizzate dall'Associazione degli ex Alunni.

Dalla Fondazione Tardini

Attività

Altri eventi culturali

I Collegi promuovono attività culturali anche in sinergia e con il patrocinio di altri enti: da segnalare soprattutto il Festival Filosofia di Modena e il Festival dei Saperi di Pavia, nei cui comitati promotori figurano anche i Collegi che hanno sede nelle due città.

Nei cinque anni indagati, si osserva una **crescita degli eventi che fanno sistema**, a riprova del consolidamento della ricaduta sul territorio di queste istituzioni. Si tratta per lo più di **concerti** (le splendide stagioni musicali di Borromeo e Ghislieri, anche con l'associazione Ghislierimusica), **premi letterari** ("I poeti laureandi", Santa Caterina), **cineforum** e **mostre di fotografia** ("Mai più [violenza sulle donne]", Einaudi), **seminari** di filosofia (cui seguono anche pubblicazioni con editori a diffusione nazionale, San Carlo e I.P.E.), **convegni** (con la Fondazione Eni Enrico Mattei, Collegio di Milano) e altri **incontri** periodici specificamente dedicati a **studenti** e **docenti** universitari (Rui, anche nei vari centri culturali associati in diverse città italiane e ARCES sul tema della costruzione di una nuova cultura per le relazioni umane all'Università).

Non mancano poi altre attività, per lo più comuni a tutti, come abbonamenti alle **stagioni musicali e teatrali**, visite guidate a **mostre e città all'estero**, **attività sportive** organizzate con i CUS e progetti di **alfabetizzazione informatica** tenuti da collegiali e rivolti a over-60 (Seniores on-line, Einaudi), **visite ad aziende** (ARCES, STMicroelectronics a Catania).

Attività

Pubblicazioni e media

Ormai scontata la presenza sul web di tutti i Collegi con propri siti dinamici e costantemente aggiornati; le attività dei Collegi sono inoltre molto diffuse tra i portali dei centri e delle istituzioni con cui si sono sviluppati e consolidati rapporti culturali.

Per affiancare la propria attività promozionale, il 70% dei Collegi produce anche materiale audiovisivo utile per le presentazioni durante le giornate di orientamento, i “benvenuto” alle matricole ed eventi esterni.

Quanto a **notiziari periodici**, in media sono oltre 7.000 i destinatari raggiunti all’anno dai Collegi, media che raddoppia nel caso di **pubblicazioni speciali**, come i volumi in cui vengono riportate le principali attività culturali promosse.



Attività

Partnership

Per la progettazione e attuazione dell'attività culturale (esclusa quella accademica accreditata dall'Università), **oltre il 70% dei Collegi** ha stipulato accordi con **Università e istituti di ricerca del rispettivo territorio**.

Una percentuale che si alza di quasi 10 punti quando si contano tutte le altre istituzioni italiane: così non solo vi è collaborazione anche tra gruppi più ristretti dei Collegi CCU (Santa Caterina e Borromeo per gli incontri della Cattedra teologica, e ancora, insieme a Ghislieri e Nuovo, membri fondatori con l'Università di Pavia della Scuola Superiore dello IUSS), ma anche interazione con altre istituzioni.

L' I.P.E., ad esempio, rientra pure tra gli Istituti Scientifici Speciali del MIUR ed è accreditato dalla Regione Campania per la formazione superiore; il Collegio di Milano, una fondazione che annovera tra i soci fondatori i cruciali livelli di governance territoriale (Comune, Provincia e Regione, oltre alle Università), ha anche collaborato con l'Università di Torino e con la SISSA di Trieste. Poi ancora, il Collegio Nuovo ha interagito con il Laboratorio Armonia della SDA Bocconi, il Santa Caterina con l'Università di Milano; l'ARCES con l'Università degli Studi di Catania e di Palermo; l' I.P.E. con il Politecnico di Bari.

Attività

Se si vanno poi a vedere le partnership con **collegi e istituti di ricerca esteri**, sempre nel quadro dell'attività culturale, è la metà dei Collegi ad essere coinvolta: l'ARCES collabora con Università dal Perù all'Egitto; il Borromeo con l'Eucentre (Rose School); il Collegio di Milano con il Dartmouth College, la Tardini con molte Università negli USA e nel Regno Unito, il San Carlo con l'EHESS - École des hautes études en sciences sociales di Parigi.

Non è poi da escludere che i programmi di scambio internazionali attivati da Collegi come il Ghislieri, soprattutto in Europa (St John's College Cambridge e l'École normale supérieure di Parigi, tra gli altri) e Nuovo (Dubai Women's College e Barnard della Columbia University di New York, per andare oltre l'Europa) abbiano comunque avuto riflessi sulla attività culturale promossa dagli stessi Collegi.

In strutture collegiali come Don Mazza, Einaudi e CEUR si registra anche un significativo legame con **scuole di lingua** (British Council) ed enti di certificazione ECDL come **AICA**, cui si aggiunge pure il **CISCO Learning Institute**, di cui ARCES è Local Academy, per l'erogazione di corsi e per la certificazione secondo il CISCO Networking Academy Program. Non mancano poi attività con scuole di **teatro** e istituti di **musica**.

Attività

Più articolato il quadro dei rapporti con **enti, aziende e altre associazioni**. Oltre la metà dei Collegi (**64%**) collabora coi rispettivi **Comuni** e con **aziende locali**, mentre per il **43%** si possono annoverare anche rapporti a livello di **Provincia e Regione**.

Oltre il 70% dei Collegi opera in sinergia con **associazioni culturali** e un ruolo importante è anche svolto dalle **associazioni di categoria**, a partire dalle sezioni locali di **Confindustria**.

Quanto alle **aziende** ricorre soprattutto il nome di **Accenture**, grazie alla convenzione siglata con la CCU nel 2005 per l'offerta di corsi e attività professionalizzanti, che in più occasioni si sono anche tradotti in opportunità di lavoro per i neolaureati collegiali. Poi ancora aziende quali **Omnitel e Vodafone, Edison, Pirelli RE, Microsoft, media ed editoria locali e nazionali**, librerie e studi professionali. Infine **banche e fondazioni bancarie** (Unicredit, Cariplo, Banca del Monte di Lombardia, Fondazione Compagnia San Paolo) e **altri enti** come la Fondazione Mintas o Sportello Donna, Bic - Incubatore d'Impresa di Pavia.

Attività

Le risorse umane

Quante sono le persone che nei Collegi lavorano nel settore della cultura? Grazie a chi vengono raggiunti quegli obiettivi di alta qualificazione culturale, che rappresentano l'elemento distintivo dei Collegi CCU rispetto a strutture meramente residenziali?

L'impegno delle risorse umane nelle attività culturali è notevole: **in media più del 30% del personale** dei Collegi è infatti dedicato nello specifico alle aree del settore Cultura, Didattica, Orientamento.

Metà dei Collegi hanno individuato un responsabile specifico per ciascuna area - gli altri hanno invece puntato sull'accorpamento di alcune aree, se non tutte, attribuendone la responsabilità a un numero inferiore di figure professionali che, per la loro posizione trasversale ai diversi ambiti, costituiscono uno dei nodi essenziali della "rete Collegio".

Tutte risorse, queste, che sono impegnate nel rendere un servizio culturale per tanti giovani talenti che crescono con la cultura del merito. E con l'obiettivo di assicurare loro un'adeguata collocazione professionale.

TESTIMONIANZE

Dagli Alumni:

Umberto Eco, scrittore

Collegio Einaudi, Torino

In che modo la vita di collegio ha influenzato quella universitaria?

Anzitutto consiglierei la vita di collegio a chiunque perché non ti limiti a conoscere quello che devi studiare nel tuo campo, ma scambi esperienze con ingegneri, medici, matematici e così via. Inoltre avere un posto al collegio significa frequenza quotidiana alle lezioni. Poi è ovviamente una scuola di socializzazione. Infine, se si calcola che per entrare bisognava, a seconda delle borse, avere la media del ventisette o del trenta, avevi a che fare con amici tutti di un certo livello intellettuale, il che non è sfida da poco.

Un consiglio ai giovani studenti che stanno per iniziare un percorso di studi universitari?

Non chiedere mai consigli agli adulti, ma solo ai compagni più vecchi di un anno o due. Per questo serve la vita di collegio!



TESTIMONIANZE

Maurizio Fontanili, Presidente della Provincia di Mantova

Collegio San Carlo di Modena

Nell'ottobre del 1953 ho varcato la soglia del "nobile Collegio San Carlo", per frequentare da interno il primo anno di liceo classico, proveniente da quello di Reggio Emilia che avevo lasciato per motivi logistici di residenza e di trasporto. Come tutti i coetanei che erano in un "regime di libertà vigilata" ero un po' timoroso.

Io ho amato molto il Collegio San Carlo e ne conservo un ricordo straordinariamente riconoscente. Credo che questo sentimento dipenda dal ruolo positivo che hanno avuto nella mia formazione sacerdoti e persone che ho conosciuto in Collegio. Dopo la maturità, per tre anni, ho continuato a frequentare come studente universitario il San Carlo. Sul finire degli anni '50 a Modena si respirava un'aria bella, stimolante per un giovane di 19 anni che aveva visto i dolori degli ultimi anni della guerra, la nascita della democrazia, le tante speranze di libertà, di giustizia e di progresso e che aveva voglia di impegnarsi.

Il mio ricordo è indubbiamente di parte e viziato dall'umano sentimento di rimpianto per il passato e per la giovinezza, ma sono convinto che in quell'epoca a Modena ci fosse un'aria limpida, bella, positiva, serena, piena di sogni e di volontà di fare. Di fare bene! Di fare per il bene di tutti. Grazie.

TESTIMONIANZE

Cristina Castagnoli, Funzionario, Parlamento Europeo, Bruxelles
Collegio Nuovo, Pavia

La mia storia è l'esempio di come sia importante inseguire i propri sogni e inclinazioni, senza temere i rischi che tale scelta potrebbe comportare. La borsa del Collegio, come sempre provvidenziale, mi ha permesso di sbarcare nel quartiere delle istituzioni comunitarie. Le mie giornate trascorrevano tra la biblioteca, il Parlamento europeo, in cui partecipavo, come osservatrice, ormai 15 anni fa!, ai lavori della Commissione Affari Sociali, le conferenze, le interviste a funzionari, lobbysti e parlamentari. E proprio la politica sociale mi ha permesso di restare a Bruxelles. Un'offerta tanto inaspettata quanto gradita mi ha dato la possibilità di far coincidere laurea e primo giorno di lavoro nella stessa settimana.



TESTIMONIANZE

Silvia Pepino, Executive Director, J.P. Morgan, Londra
Collegio Viscontea - Fondazione Rui, Milano

Da Cuneo a Milano: per me il trasferimento in Viscontea coincide con l'apertura di una nuova finestra sul mondo, assicurandomi un passaggio sereno dalla tranquillità della mia cittadina d'origine al dinamismo milanese. Si respirava ogni giorno un clima di collaborazione e amicizia, un importante complemento alla vita universitaria che ci ricordava come il successo nello studio e nel lavoro possa essere valorizzato solo nel contesto di uno sviluppo completo della persona. La vita in comune e le riflessioni individuali aiutano a formarsi una personalità forte, ma ben inserita nel contesto sociale di riferimento. L'esperienza in Viscontea ha contribuito a fornirmi gli strumenti per fronteggiare le tensioni nel lavoro e nella vita. Punti di riferimento fissi e valori forti sono essenziali per guidare le scelte di ogni giorno.



TESTIMONIANZE

Giovanni Battista Montanari, Dottorando in Ingegneria

Collegio Alma Mater - Fondazione CEUR, Bologna

Ho trascorso presso il Camplus Alma Mater tutto il mio percorso universitario fino ai primi mesi di lavoro di ricerca, come dottorando in Ingegneria. Di questa esperienza altamente formativa conservo in particolare gli incontri con amici spagnoli che hanno vissuto il loro Erasmus nel Camplus. Il confronto con loro mi ha fatto capire cosa significa vivere e lavorare in un ambiente multiculturale: ne ho avuto la conferma durante i miei mesi presso la Stanford University. Grazie ai confronti e agli “scontri” vissuti nel Camplus ho potuto socializzare e lavorare con persone che venivano da luoghi per me lontani sia come distanza sia come cultura, come l’India e la Corea. Mi sono così reso conto che il lavoro, soprattutto il mio (quello della ricerca scientifica), può essere affrontato solo in una dimensione di collaborazione.



TESTIMONIANZE

Andrea Danielli, Dottore di ricerca in Filosofia

Collegio di Milano

Una volta uscito dal Collegio di Milano mi sono reso davvero conto di cosa volesse dire viverci. Non c'erano i problemi pratici e ci si poteva dedicare, anima e corpo, allo studio. Intellettualmente parlando, un mondo dorato: difficile trovare un ambiente simile. Non solo per la qualità, soprattutto per la varietà. Il Collegio è capace di portarti dove non ti aspetti, e il mio caso è lampante. Con degli ex allievi sto ora cercando di creare una start-up tecnologica, sono nel board di un sito innovativo creato da un ex collegiale, porto avanti un progetto di sviluppo sostenibile.

Tutto ciò durante il mio dottorato in filosofia a Parigi. Inutile dire che senza il Collegio mi sarebbe stato impossibile anche solo immaginare simili opportunità. Perché qui si impara ad osare, ad aver fiducia in sé e a lavorare duro conservando il sorriso sulle labbra. Ancora ricordo le notti passate a studiare in compagnia in biblioteca e le pause trascorse giocando a ping-pong nel Collegio addormentato. C'è una voglia di fare che contrasta con il pessimismo generale. E non è solo ambizione, è passione che deriva dai rapporti umani, che si cementano col tempo e vivono anche di tanti bei ricordi.

TESTIMONIANZE

**Rodica Diaconescu-Blumenfeld, Docente, Vassar College,
New York State**

Collegio Nuovo, Pavia

Non è un'esagerazione affermare che devo in buona misura il mio successo nell'Italianistica al mio soggiorno di studio al Collegio Nuovo. Benché non di lingua madre italiana, è stato lì che ho sviluppato una comprensione delle sfumature dell'italiano e della letteratura italiana. In Collegio era tutto un fiorire di vita intellettualmente stimolante fatta non solo di occasioni culturali ma anche di un'atmosfera collegialmente ricca nel suo complesso. Ricordo anche il bel giardino su cui si affacciava la stanza tutta per me e la deliziosa cucina gustata nel refettorio, tutti insieme: studentesse italiane e di tutto il mondo.

TESTIMONIANZE

Lihong Zhang, Docente, East China University of Political and Law, Shanghai

Collegio RUI - Fondazione Rui, Roma

Ho vissuto alla RUI un paio d'anni: ero venuto a Roma per seguire un dottorato di ricerca in diritto romano. Alla RUI mi trovo a casa; l'ambiente è cattolico e io, che cattolico non sono, mi sono sempre sentito ben accolto. Ricordo che il direttore mi diede l'incarico di organizzare i festeggiamenti, proprio a me che non so cantare, né raccontare barzellette, non so fare nulla... ma qualcosa poi usciva fuori. È un'esperienza straordinaria convivere con tante persone di provenienza diversa, conoscersi e anche scontrarsi, ma rimanendo sempre amici. Sono rimasto in contatto con molti di loro, ci sentiamo e, quando possibile, ci vediamo.



TESTIMONIANZE

Dagli studenti:

Julia Hartley, Christ Church College, Università di Oxford
Collegio Ghislieri, Pavia

Il terzo anno della Facoltà di Letteratura Straniera dell'Università di Oxford viene trascorso all'estero per praticare meglio una delle lingue straniere studiate. Seguendo il consiglio di un docente ex Alunno del Collegio Ghislieri, ho deciso di sfruttare un accordo di scambio esistente tra la mia Università e il Ghislieri, soprattutto perché questa soluzione mi avrebbe permesso di stare a stretto contatto con molti ragazzi della mia età. Il mio compito sarebbe stato quello di insegnare l'inglese agli Alunni del Collegio.

Quando sono arrivata, mi sono stupita di quanto il Collegio Ghislieri, apparentemente diverso per via dell'architettura dell'edificio, fosse in realtà così simile al mio Christ Church per i servizi offerti e per l'organizzazione interna. Posso dire che questa esperienza ha cambiato la mia prospettiva, mi ha fatto crescere e mi ha fatto venire voglia di fare nuove esperienze all'estero. Ho visto che il mondo è grande e che ci sono tante persone da incontrare! Ho fatto delle amicizie ottime che sono sicura manterrò anche in futuro.



TESTIMONIANZE

Eleanor Woodhouse, Balliol College, Università di Oxford
Collegio Santa Caterina da Siena, Pavia

Dopo quasi sette mesi nella pianura pavese mi trovo ad ammettere di averci trovato molto più di quanto mi apparisse a prima vista. Le mie compagne in Santa Caterina, per esempio, sono sempre occupate ad organizzare conferenze ed eventi sportivi e goliardici. Da questo traspare un limpidissimo senso di comunità che emerge anche nel quotidiano di studentesse che si sforzano di mantenere una vita comune, in cui tutti possano sentirsi inclusi e integrati nell'organizzazione e nell'esistenza stessa dell'istituzione collegiale. Per esempio, abbiamo promosso una produzione dell'opera teatrale di Tennessee Williams "A Streetcar Named Desire" che ha coinvolto altri studenti collegiali pavesi, provenienti da diversi Paesi europei e dagli Stati Uniti. L'università, il sistema di collegi e la città forniscono un ambiente ideale per uno studente che voglia fare un'esperienza universitaria ricca di possibilità dentro e fuori le aule, facendo emergere il potenziale multiculturale di questa piccola-grande città.



TESTIMONIANZE

Annalara Coluccia

Collegio Villalta - I.P.E., Napoli

La scelta di partecipare alle selezioni per il Collegio è scaturita, ingenuamente, dalla convinzione che sarebbe stata la soluzione più confortevole per affrontare un periodo intenso: il master e il completamento della tesi di laurea. In realtà l'esperienza che ho vissuto mi ha profondamente segnato.

Durante la mia permanenza le iniziative organizzate sono state tutte molto interessanti e su temi di attualità; il corso di leadership ne è un esempio: ha contribuito a migliorare la consapevolezza con cui si affrontano le sfide universitarie e lavorative.

Voglia propositiva, spirito di gruppo, voglia di fare per essere all'altezza dell'ambiente che ti circonda: stimolare e lasciarsi coinvolgere. Credo di aver acquisito quella maturità che mi ha permesso di affrontare l'ingresso nel mondo del lavoro nel modo migliore possibile.

TESTIMONIANZE

Elena Simonetti

Collegio di Milano

Il Collegio di Milano è stato per me una stanza bianca che ho potuto riempire dei miei vecchi oggetti, dove ho potuto portarne di nuovi e fare spazio per quelli altrui. Infatti quello che più ha contraddistinto questa esperienza è la libertà con cui ho condiviso un percorso che ha arricchito quello universitario e che mi ha aiutato a realizzare i miei progetti: un ambiente che mi ha fatto accettare delle sfide che solo qualche anno fa mi avrebbero scoraggiata, ma che da sempre desideravo affrontare. È quindi anche merito del Collegio se sono stata in Cina, se ho poi frequentato un semestre di scambio per un MBA negli Stati Uniti finendo a fare lo stage in consulenza strategica. Rivedo in queste destinazioni persone del Collegio: Shan e Yang con i racconti su Hong Kong e Shanghai, Kristen che mi ha aiutato per il visto statunitense e Davide che, scegliendo di fare un dottorato in Australia, ha cambiato la mia concezione del “lontano” e del “per troppo tempo”. Per non menzionare i business project: oltre all’arte della mediazione e del lavoro di gruppo, mi hanno fatto credere che forse, se avessi scelto di fare il consulente da grande, mi sarei pure divertita.

TESTIMONIANZE

Paolo Sberna

Residenza Alcantara - Collegio Universitario ARCES, Catania

Quello che devo alla vita di Collegio è di avermi insegnato a guardare oltre. Oltre i comportamenti delle persone per capirne il carattere e trovare un modo per comunicare. Oltre le mie aspirazioni di quando ero adolescente per immaginare un futuro più ambizioso di ogni mia aspettativa. Oltre la superficie delle pagine dei miei libri di studio, per cercare il perché delle cose e il senso profondo di quello che faccio, non solo per la mia realizzazione personale ma anche per servire gli altri col mio lavoro. Oltre le Alpi, per le esperienze di convegni e attività all'estero, in particolare i seminari internazionali di fisica, che hanno allargato i miei orizzonti e mi hanno messo in contatto con colleghi di università straniere e di culture differenti e interessanti.



TESTIMONIANZE

Silvia Riboldi

Collegio Santa Caterina da Siena, Pavia

Sono partita a fine settembre, destinazione: Oxford. Un Master degree in Modern Languages in una prestigiosa università. Dalla mia esperienza, posso dire che studiare (e vivere) all'estero è importante non solo per acquisire conoscenze e sviluppare capacità. È importante soprattutto per acquisire consapevolezza di ciò che si lascia. Tanti italiani che ho incontrato qui stanno vivendo questo processo di 'rivalutazione'. Molti però decidono di rimanere: qui in effetti le possibilità sono maggiori. A mio avviso, è forse più nobile spostarsi all'estero, studiare, capire quali sono i punti di forza di un altro sistema educativo e di ricerca e cercare di applicarli alla propria realtà: si può sempre cambiare, o quantomeno ci si può provare.

TESTIMONIANZE

Sebastiano Putoto

Almo Collegio Borromeo, Pavia

La mia prima esperienza internazionale è stata proprio quella collegiale: io, italiano, sono nato in Belgio e rientrato in patria solo al momento degli studi universitari. La scelta dell'Almo Collegio è stata in un certo senso illuminata: sono entrato in contatto con una cultura - quella italiana - che sotto molti aspetti mi era estranea, avendo io vissuto in un "brodo europeo".

L'esperienza dello scambio Erasmus, d'altra parte, se mi ha riportato indietro all'incontro culturale dell'infanzia e dell'adolescenza, lo ha fatto in maniera molto diversa, trovandomi io quasi "spettatore" di una realtà che ben conoscevo, con colleghi universitari abbandonati invece per la prima volta a loro stessi.

Il Collegio Borromeo naturalmente raccomanda le esperienze internazionali, fornisce un contributo costante in tutti gli aspetti dello scambio. Ma il Collegio insegna anche un modo d'essere, rispetto al mondo universitario, che risulta fondamentale: fare domande, per capire meglio il mondo che ci circonda e cosa possiamo fare noi in questo mondo.





Corsi

CORSI PROMOSSI DAI COLLEGI E ACCREDITATI DALLE UNIVERSITÀ

BOLOGNA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA

DIFFERENZA CRISTIANA E NEUTRALIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

GLOBALIZZAZIONE E RSI

LA COMUNICAZIONE E IL PUBBLICO

LA SUSSIDIARIETÀ COME PRINCIPIO DI REGOLAZIONE E DI GOVERNANCE SOCIALE

MANAGEMENT DEI SERVIZI SANITARI: LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO

PERCORSO DI INTRODUZIONE AL MONDO DEL LAVORO

SEMINARIO SPECIALISTICO: LA SUSSIDIARIETÀ COME PRINCIPIO DI GOVERNANCE SOCIALE

SOLIDARIETÀ E ACCOGLIENZA IN MEDICINA

CATANIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

JUS SEMINAR

IL PRIMO SOCCORSO SPORTIVO

L'ARTE DI CURARE - CURARE E GUARIRE

MILANO

POLITECNICO DI MILANO

GOVERNO DEL TERRITORIO E SOCIETÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FRANCESE BASE

INGLESE ADVANCED

INGLESE INTERMEDIATE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA

IL METODO DI STUDIO UNIVERSITARIO

LA METODOLOGIA DELLO STUDIO

Si segnala che alcuni corsi, qui indicati una sola volta per le singole Università di riferimento, sono in realtà stati proposti in più edizioni rivolte a studenti iscritti a Facoltà diverse.

Corsi

CORSI PROMOSSI DAI COLLEGI E ACCREDITATI DALLE UNIVERSITÀ

MODENA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA
E REGGIO EMILIA

ETICA E PROFESSIONI PER INGEGNERIA
ETICA E PROFESSIONI PER MEDICINA E
CHIRURGIA E FARMACIA
INFORMATICA
INGLESE
INGLESE PER ECONOMIA
INGLESE PER FARMACIA
INGLESE PER GIURISPRUDENZA
LINGUA INGLESE SEMESTRALE
USO DELLE BIBLIOTECHE

SCUOLA INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI
DI SCIENZE DELLA CULTURA - FONDAZIONE SAN CARLO

DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE
DELLA CULTURA

NAPOLI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

CORSO DI CULTURA GIORNALISTICA
CORSO DI LEADERSHIP
CORSO DI MARKETING
MASTER IN FINANZA AVANZATA

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

CLUB DI MEDICINA
MASTER IN FINANZA AVANZATA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE

CORSO DI CULTURA GIORNALISTICA
CORSO DI LEADERSHIP

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

CORSO DI CULTURA GIORNALISTICA
CORSO DI LEADERSHIP
CORSO DI MARKETING
MASTER IN MEDIA EDUCATION: DIDATTICA E
COMUNICAZIONE

Corsi

CORSI PROMOSSI DAI COLLEGI E ACCREDITATI DALLE UNIVERSITÀ

PADOVA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA

AUTOCAD
ETICA E PROFESSIONI DELL'INGEGNERIA
INTRODUZIONE ALLA PRATICA SCENICA

PALERMO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
PALERMO

CORTE PENALE INTERNAZIONALE E GIURISDIZIONALE
NAZIONALE
LE SKILLS PER IL SUCCESSO NEGLI STUDI UNIVERSITARI
MASTER IN TURISMO RELAZIONALE INTEGRATO E
SVILUPPO TERRITORIALE

PAVIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

AGGIORNAMENTI DI FISIOLOGIA CELLULARE
ANALISI STATISTICA DEI DATI
ANTICORPI MONOCLONALI: DALLA RICERCA ALLA
CLINICA
APPROFONDIMENTI DI NEUROFISIOLOGIA
ARGOMENTI DI GENOMICA MEDICA
BIOETICA E BIOSICUREZZA
BIOETICA ED ETICA MEDICA
CARDIOPATIA ISCHEMICA
CHIRURGIA D'ORGANO. PANCREAS E MILZA - PARTE A-B-C-D
COMUNICAZIONE DIGITALE MULTIMEDIALE - MODULO A1
COMUNICAZIONE DIGITALE MULTIMEDIALE - MODULO A2
COMUNICAZIONE DIGITALE MULTIMEDIALE - MODULO B
DAL BAMBINO MALATO ALL'ADULTO MALATO - PARTE I
DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE IN ETÀ EVOLUTIVA
ETICA AMBIENTALE
ETICA APPLICATA
ETICA DELLA COMUNICAZIONE MEDICA
ETICA ED ECONOMIA

Corsi

CORSI PROMOSSI DAI COLLEGI E ACCREDITATI DALLE UNIVERSITÀ

PAVIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PAVIA

ETICA FONDAMENTALE
ETICA PER BIOLOGI
FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DINAMICA
INFORMATICA DI BASE
INFORMATICA E LOGICA GIURIDICA
INFORMATICA GIURIDICA
INTRODUZIONE AL DIRITTO CINESE
ISTITUZIONI DI LOGICA
ISTITUZIONI DI LOGICA A
ISTITUZIONI DI LOGICA B
LABORATORIO DELLA CANZONE D'ARTE ITALIANA
LABORATORIO DI COMUNICAZIONE SCIENTIFICA
E DIVULGATIVA
LEZIONI DI LINGUISTICA
LETTERATURE COMPARATE E TRADUZIONE LETTERARIA
MASTER IN PROFESSIONI E PRODOTTI DELL'EDITORIA
MATERIALI E TECNOLOGIE ATTUALI IN CHIRURGIA
GENERALE
METODOLOGIE E TECNICHE DEL GIORNALISMO
NEUROSCIENZE
NEUROSCIENZE: APPROCCI INTERDISCIPLINARI
PROGRESSO UMANO E SVILUPPO SOSTENIBILE
PROSPETTIVE DI RICERCA E CLINICA IN INFETTIVOLOGIA
SEMINARI DI PSICANALISI
SEMIOTICA DELLE ARTI
STORIA DELL'ARTE
TECNICHE DELLA TRADUZIONE LETTERARIA
TEORIA DEI GIOCHI

Corsi

CORSI PROMOSSI DAI COLLEGI E ACCREDITATI DALLE UNIVERSITÀ

PERUGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA LE SKILLS PER IL SUCCESSO NEGLI STUDI UNIVERSITARI

ROMA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA
LA SAPIENZA ANTROPOLOGIA DEL TURISMO SOSTENIBILE
ECONOMIA DELLE IMPRESE COOPERATIVE
ECONOMIE IN TRANSIZIONE
GLOBALIZZAZIONE E SVILUPPO
INGLESE PER LE SCIENZE SOCIALI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE MASTER IN SCIENZE DELLA CULTURA E DELLE
RELIGIONI

SASSARI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI COMUNICAZIONE EFFICACE
LA METODOLOGIA DELLO STUDIO
TESSERE UN TESTO

TORINO

POLITECNICO DI TORINO SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO
TECNICHE DI ANIMAZIONE DIGITALE
TECNICHE DI MONTAGGIO DEL VIDEO DIGITALE
TECNOLOGIE CAD AVANZATE PER LO SVILUPPO
DEL PRODOTTO
TRATTAMENTO DIGITALE DELL'IMMAGINE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO TECNICHE DI ANIMAZIONE DIGITALE
TECNICHE DI MONTAGGIO DEL VIDEO DIGITALE
TRATTAMENTO DIGITALE DELL'IMMAGINE

VERONA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA LE ALI DEL PENSIERO: ROSMINI E OLTRE.
LE SFIDE DELLA MODERNITÀ



CONFERENZA
COLLEGI
UNIVERSITARI
LEGALMENTE RICONOSCIUTI

Contatti

ALMO COLLEGIO BORROMEO

PIAZZA BORROMEO, 9
27100 PAVIA
TEL. 0382 3951
FAX 0382 395343
E-MAIL info@collegioborromeo.it
SITO www.collegioborromeo.it

Sezione laureati "Contardo Ferrini"

VIA VERCESI, 5
27100 PAVIA
TEL. 0382 3951
FAX 0382 395374
E-MAIL economista@collegioborromeo.it

ASSOCIAZIONE CUIR

VIA ANICIA, 13
00153 ROMA
TEL. 06 3200074
FAX 06 3230730
E-MAIL cuir@mclink.it

COLLEGIO GHISLIERI

PIAZZA GHISLIERI, 4
27100 PAVIA
TEL. 0382 3786217 - 0382 3786204
FAX 0382 23752
E-MAIL amministrazione@ghislieri.it - rettorato@ghislieri.it
SITO www.ghislieri.it

Sezione laureati - Residenza Ca' della Paglia

VIA DON MINZONI, 5 - angolo VIA BUOZZI, 4
27100 PAVIA
TEL. 0382 526764
FAX 0382 513711

Contatti

COLLEGIO DI MILANO

VIA SAN VIGILIO, 10
20142 MILANO
TEL. 02 87397000
FAX 02 8137481
E-MAIL info@collegiodimilano.it
SITO www.collegiodimilano.it

COLLEGIO NUOVO - FONDAZIONE SANDRA E ENEA MATTEI

VIA ABBIATEGRASSO, 404
27100 PAVIA
TEL. 0382 5471 - 0382 526372
FAX 0382 423235
E-MAIL rettrice.collegionuovo@unipv.it - relest.collegionuovo@unipv.it
SITO <http://colnuovo.unipv.it>

Sezione laureati
VIA ETTORE TIBALDI, 4
27100 PAVIA
TEL 0382 526372 - 0382 513911
E-MAIL segreteria.collegionuovo@unipv.it

COLLEGIO UNIVERSITARIO ARCES

VIA LOMBARDIA, 6
90144 PALERMO
TEL. 091 346629
FAX 091 346377
E-MAIL info@arces.it
SITO www.arces.it

Residenza Universitaria Alcantara
VIA CARONDA, 129
95128 CATANIA
TEL. 095 7169638
FAX 095 7169639
E-MAIL alcantara@arces.it
SITO alcantara.arces.it

Contatti

Residenza Universitaria Segesta

VIA G. DAITA, 11
90139 PALERMO
TEL. 091 323552
FAX 091 6118293
E-MAIL segesta@arces.it
SITO segesta.arces.it

COLLEGIO UNIVERSITARIO DI TORINO RENATO EINAUDI

VIA MARIA VITTORIA, 39
10123 TORINO
TEL. 011 8126853
FAX 011 8171008
E-MAIL info@collegioeinaudi.it
SITO www.collegioeinaudi.it

Sezione Crocetta

CORSO LIONE, 24
10141 TORINO
TEL. 011 3851922

Sezione Mole Antonelliana

VIA DELLE ROSINE, 3
10123 TORINO
TEL. 011 8126856

Sezione Po

VIA MARIA VITTORIA, 39
10123 TORINO
TEL. 011 8126853
FAX 011 8171008

Sezione San Paolo

VIA BOBBIO, 3
10141 TORINO
TEL./FAX 011 3851944

Sezione Valentino

VIA GALLIARI, 30
10125 TORINO
TEL. 011 6690639

Contatti

COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA

VIA DEI SAVONAROLA, 176
35137 PADOVA
TEL. 049 8734411
FAX 049 8719477
E-MAIL info@collegiomazza.it
SITO www.collegiomazza.it

Residenza Mons. Giuseppe Tosi
VIA DEI SAVONAROLA, 176
35137 PADOVA
TEL. 049 8734411
FAX 049 8719477
E-MAIL gtosi@collegiomazza.it

Residenza Isabella Scopoli
VIA BELZONI, 146
35121 PADOVA
TEL. 049 8066111
FAX 049 8071251
E-MAIL iscopoli@collegiomazza.it

**Residenza Collegio Universitario Don Nicola Mazza
per studenti dell'Università LUISS Guido Carli**
VIA DI TRASONE, 56
00199 ROMA
TEL. 06 8622361
FAX 06 86328886
E-MAIL segreteria.roma@collegiomazza.it

Residenza Campofiore
VIA CAMPOFIORE, 15
37129 VERONA
TEL. 045 594780
FAX 045 590275
E-MAIL campofiore@collegiomazza.it

Residenza San Carlo
VIA S. CARLO, 5
37129 VERONA
TEL. 045 8348536
FAX 045 8349089
E-MAIL sancarlo@collegiomazza.it

Contatti

COLLEGIO UNIVERSITARIO S. CATERINA DA SIENA

VIA S. MARTINO, 17/A
27100 PAVIA
TEL. 0382 375099 - 0382 33423
FAX 0382 24108
E-MAIL collscat.rettrice@unipv.it
SITO <http://santacaterina.unipv.it>

FONDAZIONE CEUR

PIAZZA DELLA RESISTENZA, 9
40122 BOLOGNA
TEL. 051 5287474
FAX 051 5287476
E-MAIL info@ceur.it
SITO www.ceur.it

Collegio Alma Mater

VIA G. A. SACCO, 12
40127 BOLOGNA
TEL. 051 6088311 - 800302008
FAX 051 6088444
E-MAIL info.almamater@ceur.it
SITO www.camplus.it

Residenza Il Castellaccio

VIA DEL CASTELLACCIO, 5
40122 BOLOGNA
TEL. 051 526111
FAX 051 526100
E-MAIL info@ceur.it
SITO www.ceur.it/castellaccio

Collegio D'Aragona

VIA MONS. VENTIMIGLIA, 184
95129 CATANIA
TEL. 095 7460311 - 800302008
FAX 095 7460377
E-MAIL info.daragona@ceur.it
SITO www.camplus.it

Contatti

Collegio Città Studi
VIA A. M. AMPÈRE, 3
20131 MILANO
TEL. 02 70641777 - 800302008
FAX 02 70641788
E-MAIL info.cittastudi@ceur.it
SITO www.camplus.it

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO DI MODENA

VIA SAN CARLO, 5
41121 MODENA
TEL. 059 421225
FAX 059 421280
E-MAIL collegio@fondazionesancarlo.it
SITO www.fondazionesancarlo.it

Collegio San Carlo
VIA SAN CARLO, 5
41121 MODENA
TEL. 059 421225
FAX 059 421280
E-MAIL collegio@fondazionesancarlo.it

FONDAZIONE COMUNITÀ DOMENICO TARDINI - VILLA NAZARETH

VIA D. TARDINI, 35
00167 ROMA
TEL. 06 666971
FAX 06 6621754
E-MAIL info@villanazareth.org
SITO www.villanazareth.org

Residenza Villa Nazareth
VIA D. TARDINI, 35
00167 ROMA
Tel. 06 666971
Fax 06 6621754
E-MAIL info@villanazareth.org
SITO www.vnstudenti.org

Contatti

Residenza Domenico Tardini 1

VIA URBANO II, 59
00167 ROMA
TEL. 06 666971
FAX 06 6621754
E-MAIL info@villanazareth.org
SITO www.vnstudenti.org

Residenza Domenico Tardini 2

VIALE VATICANO, 47/A
00167 ROMA
TEL. 06 666971
FAX 06 6621754
E-MAIL info@villanazareth.org
SITO www.vnstudenti.org

FONDAZIONE RUI

VIALE XXI APRILE, 36
00162 ROMA
TEL. 06 86321281
FAX 06 86322845
E-MAIL info@fondazionerui.it
SITO www.fondazionerui.it

Collegio Universitario Torleone

VIA SANT'ISAIA, 79
40123 BOLOGNA
TEL. 051 6492234
FAX 051 6492234
E-MAIL torleone@fondazionerui.it
SITO www.torleone.org

Collegio Universitario Capodifaro

VIA E. RAVASCO, 12
16128 GENOVA
TEL. 010 580484
FAX 010 580484
E-MAIL capodifaro@fondazionerui.it
SITO www.capodifaro.it

Contatti

Collegio Universitario Delle Peschiere

VIA PARINI, 5
16145 GENOVA
TEL. 010 3623510
FAX 010 3623510
E-MAIL peschiere@fondazionerui.it
SITO www.peschiere.it

Collegio Universitario Torrescalla

VIA C. GOLGI, 36
20133 MILANO
TEL. 02 2364287
FAX 02 70630850
E-MAIL torrescalla@fondazionerui.it
SITO www.torrescalla.it

Collegio Universitario Torriana

Via Elba, 21
20144 MILANO
TEL. 02 4692131
FAX 02 43982301
E-MAIL torriana@fondazionerui.it

Collegio Universitario Viscontea

VIA LAMARMORA, 17
20122 MILANO
TEL. +39 02 55181434
FAX +39 02 55181434
E-MAIL viscontea@fondazionerui.it
SITO www.collegioviscontea.it

Collegio Universitario Rume

LARGO J. ESCRIVÁ, 1
90145 PALERMO
TEL. 091 6822710
FAX 091 6813834
E-MAIL rume@fondazionerui.it

Collegio Universitario Celimontano

VIA PALESTRO, 7
00185 ROMA
TEL. 06 48905902
FAX 06 483863
E-MAIL celimontano@fondazionerui.it
SITO www.celimontano.it

Contatti

Collegio Universitario Porta Nevia

VIA LAURENTINA, 86 Q
00142 ROMA
TEL. 06 594721
FAX 06 594721
E-MAIL: portanevia@fondazionerui.it
SITO www.collegiportanevia.it

Collegio Universitario RUI

VIA SIERRA NEVADA, 10
00144 ROMA
TEL. 06 54210796
FAX 06 5926867
E-MAIL rui@fondazionerui.it
SITO www.collegiorui.it

Collegio Universitario Villa delle Palme

LUNGO TEVERE DELLE ARMI, 12
00195 ROMA
TEL. 06 3214947
FAX 06 3215447
E-MAIL villadellepalme@fondazionerui.it

Collegio Universitario Clivia

VIA TIRAPELLE, 2
37128 VERONA
TEL. 045 8349637
FAX 045 8302797
E-MAIL clivia@fondazionerui.it
SITO www.clivia.it

Collegio Universitario Pontenavi

VIA SAN GIUSTO, 9
37121 VERONA
TEL. 045 8007254
FAX 045 591139
E-MAIL pontenavi@fondazionerui.it
SITO www.pontenavi.it

Contatti

I.P.E. - ISTITUTO PER RICERCHE ED ATTIVITÀ EDUCATIVE

VIA RIVIERA DI CHIAIA, 264
80121 NAPOLI
TEL. 081 2457074
FAX 081 7648464
E-MAIL ipe@ipeistituto.it
SITO www.ipeistituto.it

Residenza del Levante

VIA S. MATARRESE, 41
70124 BARI
TEL. 080 5042043
FAX 080 5042154
E-MAIL info@residenzadellevante.it
SITO www.residenzadellevante.it

Residenza Universitaria Monterone

VIA F. CRISPI, 112
80122 NAPOLI
TEL. 081 669831
FAX 081 669831
E-MAIL info@monterone.it
SITO www.monterone.it

Collegio Universitario Villalta

VIA G. MARTUCCI, 35 H
80121 NAPOLI
TEL. 081 665678
FAX 081 2486133
SITO www.villalta.it

Ideazione e testi a cura della Commissione Comunicazione della CCU coordinata da Paola Bernardi e composta da Silvia Amodeo, Saskia Avalle, Luca Balugani, Simona Miano, Giorgia Padovani, Mirco Paoletto, Giuseppe Rallo, Chiara Rindone, Federico Rossi, Elena Torretta.

Il capitolo *Quadro giuridico amministrativo* è stato redatto dal Prof. Mario R. Spasiano, Seconda Università degli Studi di Napoli.

Raccolta ed elaborazione dati e coordinamento editoriale: Manuela Renna

Progetto grafico: Cristina Stassi

Stampa: Officine tipografiche Aiello & Provenzano

Conferenza dei Collegi Universitari
Sede legale: Viale XXI Aprile, 36 - 00162 Roma
www.collegiuniversitari.it